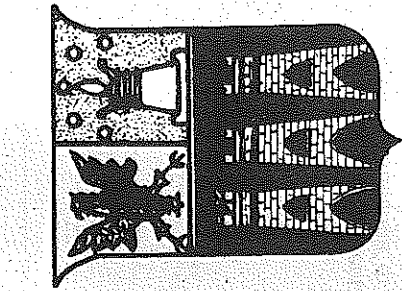


BANFI ADELIO  
VIA ADUA, 19  
21050 GORLA MAGGIORE



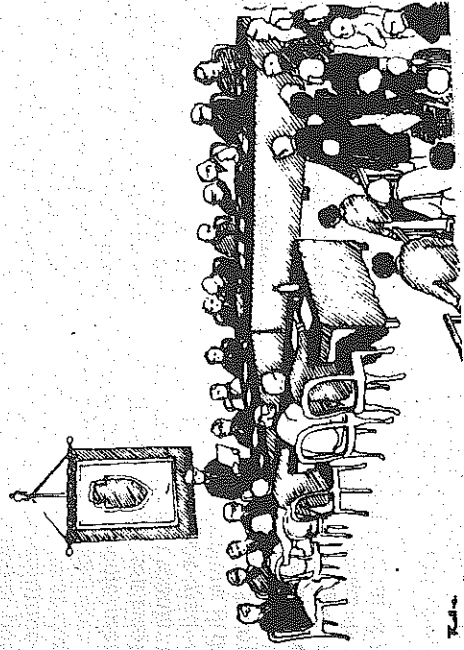
10346  
VA  
CO

# della Comunità

Sped. in Abb. Post. gruppo IV / 70%  
Aut. Dir. Prov. FT di Varese tess. pagata

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO IX - NUMERO 1 - GIUGNO 1989



CON QUALCHE CERTEZZA IN PIU'

## Bilancio di Previsione 1989

Impegni dell'anno e bisogni futuri

*Finalmente quest'anno siamo riusciti ad approvare il bilancio di previsione 1989 in tempi ragionevoli, rispetto alla situazione verificatasi negli anni 1987 e 1988. Possiamo dire di avere qualche certezza in più, anche se pende sulla testa degli enti locali la spada di Damocle di*

*una legge finanziaria non ancora approvata.*

*Comunque, abbiamo saputo definire con una certa precisione le cose che inizieremo a fare quest'anno.*

*Quali sono queste cose?*

*1) Avvieremo i lavori di co-*

*segue a pag. 2*

## Il Calendario del palio 1989

1 luglio sabato: Piazza Martiri Ore 20,30	Caccia al tesoro
Apertura con sfilata	10 luglio lunedì: campo sportivo ore 21,00
2 luglio domenica: Piazza Martiri Ore 15,30	Finali calcio adulti
Gioco nell'acqua	11 luglio martedì: campi tennis Ore 20,30
Gara di pesca bambini	Corsa coi cerchi
Gara di pesca adulti	Tiro alla fune ragazzi cat. femminile eliminazione
3 luglio lunedì: Oratorio Ore 20,00	Corsa con carriole
Eliminatorie calcio ragazzi ore 21,00	Tiro alla fune ragazzi cat. femminile finali
Eliminatorie pallavolo femminile	12 luglio mercoledì
4 luglio martedì: campi tennis Ore 20,30	Riposo
Gimkana ciclistica	13 luglio giovedì: campi tennis Ore 21,00
Mezzofondo cat. B (femm. e masch.)	Corsa coi sacchi
Mezzofondo cat. A (femm. e masch.)	Pignate ragazzi
Mezzofondo adulti	Pignate adulti
5 luglio mercoledì: campo sportivo Ore 21,00	14 luglio venerdì: piazza Martiri Ore 21,00
Eliminatorie calcio adulti	Tiro alla fune ragazzi cat. maschile: eliminazione
6 luglio giovedì: Oratorio Ore 20,00	Tiro alla fune adulti eliminazione
Finali calcio ragazzi	Staffetta 4 x 400 adulti
Ore 21,00	Tiro alla fune ragazzi cat. maschile: finale
Finali pallavolo	Tiro alla fune adulti: finale
7 luglio venerdì: Piazza Martiri Ore 21,00	15 luglio sabato: piazza San Carlo Ore 20,30
Ciclismo	Cuccagna
Staffetta 6 x 90	Premiazioni
8 luglio sabato	L'Assessore allo Sport prof. A. Millefanti
Riposo	
9 luglio domenica: Piazza Martiri Ore 15,30	
Acqua e bottiglione	
Cucciaio e pallina	

N.B. All'interno, alle pagine 18 e 19  
il regolamento della manifestazione

PER INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## Tre incontri sul problema droga

La ridotta affluenza di pubblico ha denotato come ci sia ancora troppa gente che chiude gli occhi per non vedere

L'Amministrazione Comunale ha organizzato tre incontri sul problema della droga, che si presenta come una vera e propria epidemia nella nostra società. Ormai tale fenomeno si è infiltrato e sviluppato in tutti i ceti sociali e si è diffuso dai grandi centri urbani alla provincia.

Il nostro paese era, fino a qualche anno fa, un'isola felice, ma oggi niente e nessuno riesce a non essere contaminato dalla straordinaria e inquietante diffusione dei vari tipi di droga.

Così anche nella nostra comunità sono comparsi i tossicodipendenti, giovani dediti esclusi-

sivamente alla ricerca della droga ed al soddisfacimento del bisogno, psichico e fisico, di queste sostanze.

Il Comune, insieme alla parrocchia, è certamente consapevole del pericolo rappresentato dalla diffusione della tossicodipendenza, che, oltretutto, ha, come inevitabili strascichi, la delinquenza e la costrizione allo spaccio della stessa droga. Le istituzioni possono agire prevalentemente sul piano della prevenzione e dell'informazione.

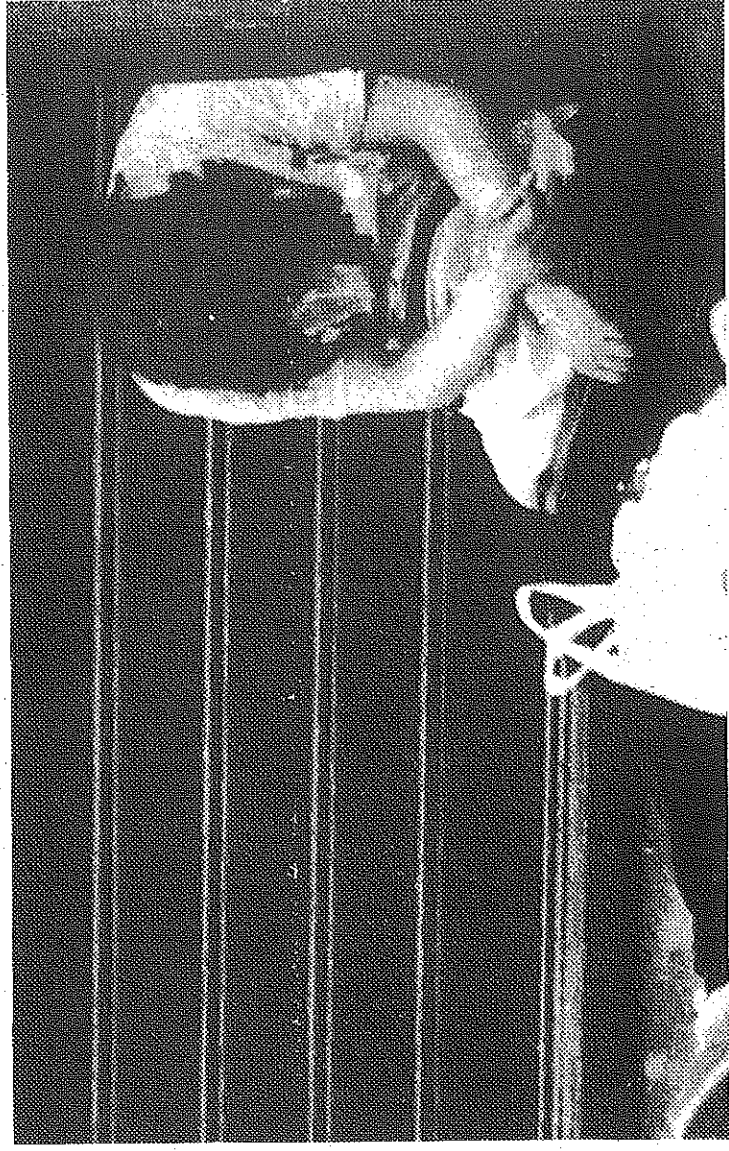
L'assistenza dovuta ai tossicodipendenti e l'eventuale sostegno ad un loro inserimento in

comunità terapeutiche, sono già il segno di una gestione della quotidiana sconfitta di fronte al nemico droga.

È nostro dovere prevenire la diffusione e, per prevenire, occorre conoscere i motivi che possono facilitare il passaggio verso questa forma di devianza.

Conoscere il problema, dunque. Abbiamo organizzato degli incontri, in accordo con il preside della Scuola Media prof. E. Mombello e con il presidente del Consiglio di Istituto dott. V. Raimondi, ri-

*segue a pag. 2*



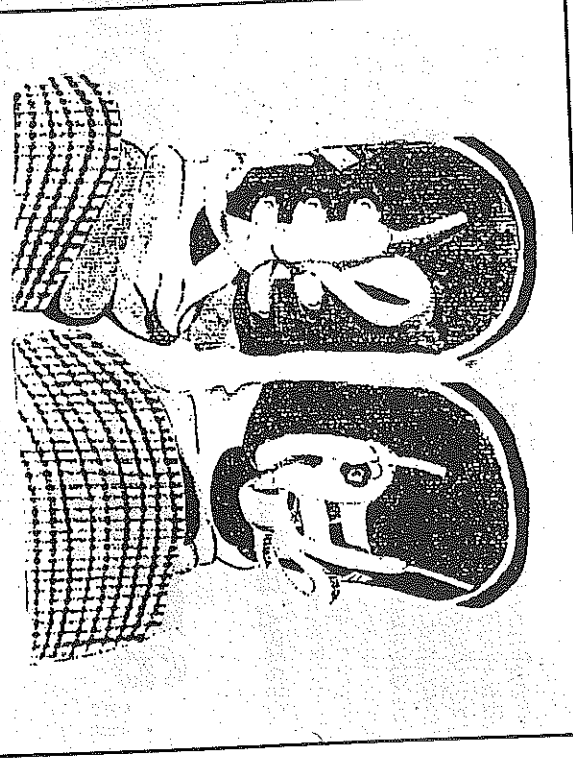
## SOMMARIO

Nuove tariffe per l'acqua potabile	pag. 4	Ricerche delle scuole elementari su fumo e inquinamento	pag. 8/13
Presentiamo l'associazione "Crescere Insieme"	pag. 5	Un cittadino ci scrive	pag. 16
La ditta T.S.G. inquinava?	pag. 14	Tumi di chiusura estiva delle farmacie	pag. 20





UN SERVIZIO REGOLATO DALLA LEGGE



# Progetto affido

Famiglie e bambini un cammino da fare insieme

durante l'affido mantiene i legami con la famiglia d'origine. L'adozione, al contrario, è un provvedimento del Tribunale per i Minorenni e comporta la cessazione di ogni rapporto tra il bambino e la sua famiglia naturale.

**Per chi, l'affido:**  
Per bambini e ragazzi di tutte le età, 0-18 anni, che hanno difficoltà nella loro crescita e le cui famiglie attraversano una crisi temporanea; figli che non trovano spazio, attenzione, cure sufficienti nella propria casa e che, per un periodo, possono avvalersi dell'aiuto di altre famiglie.

**Chi è la famiglia affidataria:**  
Ogni famiglia o persona che sia disponibile ad aiutare un bambino in difficoltà, accogliendolo nella propria casa, può diventare affidataria. Si tratta di far posto

ad un bambino che va accettato così com'è, con la sua famiglia, con il suo passato, le sue abitudini, costruendo un fecondo rapporto che il bambino conserverà dentro di sé anche quando l'affido finirà.

**Quali sono i tempi dell'affido:**  
La Legge 184 definisce un tempo minimo per l'affido, sei mesi, ed un massimo, due anni. La durata dell'affido viene valutata dal Servizio di Assistenza Sociale dell'Unità Socio Sanitaria Locale in relazione alle necessità ed alla particolare situazione che ogni bimbo presenta. Ci possono essere quindi affidi con tempi lunghi o lunghissimi, affidi brevi (come quelli causati dal ricovero dei genitori in ospedale) e affidi di fine settimana o per le vacanze estive o per qualche ora al giorno (magari al pomeriggio per fare i compiti).

**Come di diventa affidatari:**  
Il Servizio di Assistenza Sociale della Ussl che cura la realizzazione del Progetto Affidi propone alla famiglia o alla persona disponibile degli incontri di informazione e formazione sulla pratica dell'affido finalizzati all'accogliimento di un bambino. Questa collaborazione permette di poter attuare nel migliore dei modi l'abbinamento bambino-famiglia che è il momento più delicato della conduzione di un affido.

**A chi dare la propria disponibilità all'affido:**  
Rivolgersi direttamente agli assistenti sociali del Gruppo Affidi - Servizio di Assistenza Sociale della Ussl n. 8 - Viale Stelvio n. 3 - Busto Arsizio - telef. 684.362, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.30.

nativa all'istituto o alla adozione, attraverso l'inserimento temporaneo in un'altra famiglia che possa garantirgli un rapporto affettivo ed educativo, per lui molto importante, consentendogli, allo stesso tempo, di mantenere un legame con la sua famiglia.

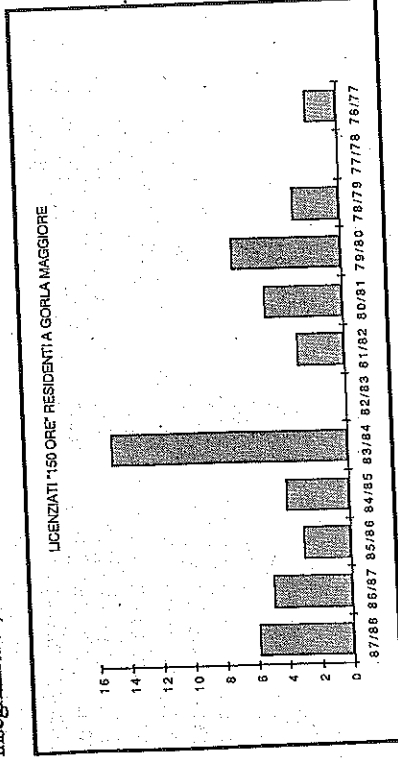
**In che cosa si differenzia dall'adozione:**  
L'affido è un intervento a termine, che dura il tempo necessario all'attuazione dei problemi che hanno causato l'allontanamento del bambino. Il minore,

**Perché l'affido:**  
Perché costituisce la reale alter-

# Le 150 ore a Gorla Maggiore

La scuola più vicina è a Olgiate Olona. Vi partecipano 53 nostri concittadini

Ormai da oltre un decennio esistono corsi per adulti che hanno come fine il conseguimento della licenza media e il miglioramento della cultura. La scuola più vicina al nostro territorio, specializzata in questo tipo di insegnamento, è la scuola media statale di Olgiate Olona. Dall'anno scolastico 1976-1977 fino all'anno scorso alle 150 ore di Olgiate hanno conseguito la licenza media esattamente 743 persone. Tra queste ci sono 53 abitanti di Gorla Maggiore come ci dice il seguente grafico



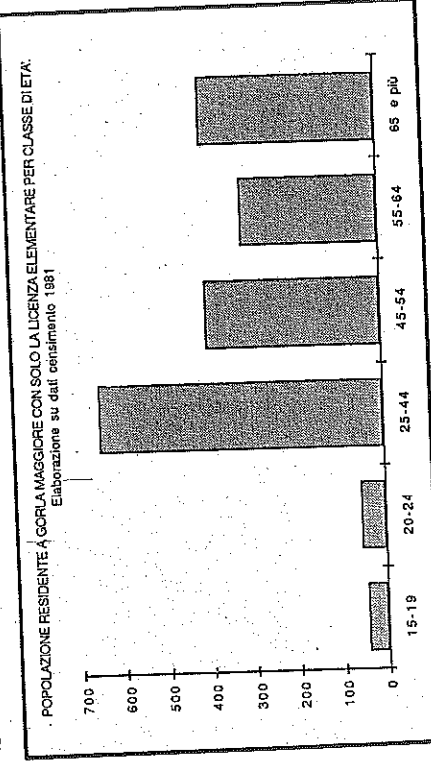
## La scolarità degli adulti

Recentemente è stato condotto uno studio sulla scolarità degli adulti tra gli abitanti dei paesi della Valle Olona da cui sono emersi i seguenti dati per Gorla Maggiore:

- 1) il 57,8% delle persone di età superiore ai 14 anni possiede solo il titolo di licenza elementare;
- 2) queste persone, che sono complessivamente 1873, sono così suddivise per classi di età:
  - 15 - 19 anni 46
  - 20 - 24 anni 56
  - 25 - 44 anni 650
  - 45 - 54 anni 401
  - 55 - 64 anni 315
  - 65 e più 405

Che cosa ci dicono queste cifre?

- 1) Che la bassa scolarità è un fenomeno di massa, che le persone non hanno potuto studiare (almeno fino ad una certa età) e che, di conseguenza, il non possedere un titolo di studio non è frutto di cattiva volontà o mancanza di intelligenza (come ancora molti ritengono).
- 2) Che bassa scolarità significa, generalmente parlando, non possedere gli strumenti indispensabili per capire il mondo in cui viviamo.



**Il Ministero della Pubblica Istruzione dà come obbligo annuo la possibilità alle persone adulte sprovviste di licenza media di frequentare corsi statali per il conseguimento del diploma e per ampliare la propria cultura.**

- Questi corsi:**
- sono gratuiti
  - sono pomeridiani o serali, a scelta del corsista
  - sono frequentati esclusivamente da adulti
  - si svolgono dal lunedì al venerdì per tre ore giornaliere
  - consentono ai lavoratori di grandi aziende di usufruire di permessi retribuiti

L'attività di studio si svolge esclusivamente a scuola.

**Le materie di studio sono: ITALIANO, per migliorare le proprie capacità di lettura e comprensione delle notizie e degli avvenimenti e per migliorare la capacità di esprimersi; STORIA E GEOGRAFIA, per comprendere gli avvenimenti che interessano la nostra società e il nostro vivere.**

**SCIENZE MATEMATICHE, per essere autonomi nello svolgere pratiche legate alla vita quotidiana (bollette, dichiarazioni dei redditi, equazione, operazioni bancarie, busta paga etc.) e per capire meglio i problemi della salute e dell'ambiente;**

**LINGUA INGLESE, per imparare alcuni elementi semplici della lingua e per conoscere i modi di vita di un'altra civiltà.**

Il programma sarà arricchito da iniziative culturali quali: visioni di films e opere teatrali, visite guidate, ecc.

I corsi si terranno presso la Scuola Media di Olgiate Olona. Chi fosse interessato deve far pervenire l'iscrizione allegata alla segreteria della Scuola Media di Olgiate Olona (te. 649368) entro il 7 luglio 1989.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione (M. Alzati)

Per iscriversi è possibile utilizzare il modulo sottostante.

## DOMANDA DI ISCRIZIONE AI CORSI PER ADULTI (150 ore) anno scolastico 1989/90.

Al Preside della Scuola Media Statale di Olgiate Olona

Il/La sottoscritt

CHIEDE

di essere ammesso/a a frequentare il corso per adulti (150 ore) per l'anno scolastico 1989/90, istituito presso codesta Scuola Media Statale. A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che corrispondono a verità i seguenti dati concernenti la propria posizione:

1. Cognome..... Nome.....  
 2. Sesso  M  F 3. Nato a.....(prov.....) il.....  
 C.a.p..... Via.....n.....  
 4. Comune di residenza.....  
 6. Ultima classe frequentata.....  
 Tel.....  
 Orario preferito indicativo:  16,30-19,30  18,30-21,30  19,00-22,00



LE ASSOCIAZIONI AL NOSTRO SERVIZIO

# "Crescere insieme" a chi non è "normale"

È un'Associazione di genitori di bambini affetti dalla "Sindrome di Down". Ha sede a Lozza, in provincia di Varese

È mia intenzione presentare, tramite il Periodico, le Associazioni volontarie che operano nel campo dell'Assistenza e della Sanità, in modo da farle conoscere alla nostra comunità e far sapere a chi ne avesse bisogno che esistono molte persone che agiscono per gli altri ed, in particolare, per chi è sofferente. Iniziamo da Crescere Insieme, una Associazione di genitori di bambini affetti dalla sin-

drome di Down, ovvero mongolismo o trisomia 21, che intende aiutare tramite l'esperienza e la solidarietà altri genitori che avessero figli colpiti da tale malattia. Negli ultimi anni l'integrazione dei soggetti con handicap ha fatto notevoli progressi, anche nel nostro Comune, superando antichi pregiudizi e l'assurda sicurezza di chi è sano. Purtroppo non tutti hanno compreso fino in

fondo l'importanza di un comportamento aperto verso chi, per motivi fisici o psichici, non è "normale": l'esistenza di Associazioni come Crescere Insieme testimonia la presenza e i diritti di queste persone e, soprattutto, i nostri doveri verso di loro.

L'Assessore ai Servizi Sociali  
Giuseppe Dr. Banfi

## Il coraggio di non arrendersi

Quando per la prima volta la signora Castiglioni fu invitata a parlare con una partoriente all'Ospedale di Circolo di Tradate, certo non immaginava che, di lì a pochi mesi, questo suo intervento del tutto sporadico, avrebbe sancito la formazione del primo nucleo di genitori dell'Associazione "Crescere Insieme". Era il marzo 1977 e non era un momento felice: il figlio più piccolo della signora Castiglioni era ricoverato in pediatria a Tradate per una malattia che l'anno seguente se lo portò via.

Nello stesso reparto ospedaliero era ricoverato un neonato che la madre non voleva nemmeno vedere perché affetto da una malformazione: la Sindrome di Down. Ella si immaginava il proprio figlio adulto e infelice per via del suo handicap e se stessa obbligata ad accudirlo in tutto, distrutta da una realtà che non si sentiva di dover affrontare.

Anche il bimbo della signora Castiglioni era affetto da Sindrome di Down; Igor, di tre anni, rideva spesso, giocava con gli altri bambini, cammi-

nava ed esprimeva la sua gioia con le semplici frasi di bambino. Era molto bello e sua madre lo amava e ne accarezzava i limiti sebbene lavorasse affinché fossero meno possibili.

Così al Primario della Pediatria, il prof. Guido Robino, venne l'idea di far parlare insieme le due madri. La signora Castiglioni parlò della sua esperienza di mamma di un bimbo Down e l'altra ascoltò, osservò Igor ed il suo sorriso e si decise ad accettare suo figlio.

Visto il buon esito del collo-

## Crescere Insieme

Associazione Genitori Bambini Down - Varese

### Presidente

Maria Galiana Castiglioni

### Sede (Nuovo indirizzo)

Lozza (Va) - Via Roncaccio, 13 - Tel. 0332/263119  
Codice Fiscale e Partita Iva n. 95002980126  
Conto Corrente Postale n. 13785217  
Conto Corrente Bancario: B.ca Lombarda  
D.D. Venegono S./B.ca Pop. Mi. di Varese.

quio, il prof. Robino propose di ripeterlo ogni qualvolta fosse nato un bimbo Down presso il suo Ospedale.

Quando i genitori incontrati dalla Signora Castiglioni furono una decina, venne organizzata una riunione e si costituì il gruppo di genitori di bambini Down che, nell'82 all'aumentare del numero e delle attività, diventò l'Associazione Genitori Bambini Down di Varese "Crescere Insieme", con regolare statuto.

Ancor oggi, l'attività fondamentale dell'Associazione è il supporto psicologico ai genitori al momento della notizia dell'handicap; la Sindrome di Down che viene diagnosticata alla nascita del bambino, è una malformazione che generalmente colpisce tutte le cellule e dà un aspetto fisico abbastanza riconoscibile al bambino. Non si conoscono le cause che determinano l'insorgenza della malformazione se non che è più frequente nei figli di genitori di età superiore ai 35 anni.

Nel linguaggio comune è detto "mongolismo". Attraverso terapie che mirano allo sviluppo precoce dell'autonomia e del linguaggio è possibile per questi bambini affrontare la scuola, il confronto con i coetanei ed il lavoro.

Ma perché essi possano effettivamente partecipare alla vita hanno bisogno di genitori attivi e consapevoli e di un ambiente sociale positivo. Insomma, sono un po' come i fiori più belli che hanno necessità di una serra per poter fiorire.

"Crescere Insieme" si occupa di formare quest'ambiente sociale privilegiato attraverso il supporto psicologico ai genitori e la preparazione degli operatori, contribuisce alla sensibilizzazione della popolazione con convegni, mostre e incontri, informa genitori ed operatori sulle terapie più idonee e dove rivolgersi per applicarle od apprenderle, eventualmente organizzando quelle terapie che non siano disponibili sul territorio.

In questi giorni, proprio per poter offrire un servizio migliore, i genitori soci dell'associazione stanno apprestando la nuova sede: un grande locale offerto da uno dei soci dove poter fare anche attività terapeutica.

Non hanno alcuna sovvenzione statale e, pertanto, l'associazione vive esclusivamente del lavoro gratuito di chi decide di dedicare a quest'opera un po' del suo tempo. C'è comunque un grande fermento perché il motore di "Crescere Insieme" non è alimentato da parole, ma dall'interesse all'incontro fra uomini, la passione per la vita e per la realtà, il coraggio di non arrendersi che sorge da un incontro umano significativo.

Una realtà di genitori di ragazzi Down che discute e agisce fin nel dettaglio di ogni problema con il primario intento di contribuire a favorire l'inserimento sociale e a stimolare enti e persone in un ambito in cui gli uomini, comunicando, imparano e crescono.

M.L.C.





UNA RELAZIONE DELL'ASSESSORE

# Nuove Tariffe per l'acqua potabile

È in previsione la costruzione di un serbatoio di 1.000 mc. Il calcolo fatto per arrivare alle nuove cifre

La scelta che questa Amministrazione sta per fare è che la stessa mira a coprire i costi del servizio acqua potabile.

Inoltre c'è da prevedere la costruzione di un serbatoio di 1.000 mc. circa, per il quale si è già proceduto all'espletamento della gara d'appalto.

Questo serbatoio la cui costruzione è stata individuata nell'area ad est della zona P.E.P. 1 Nord, già di proprietà comunale, servirà per immagazzinare l'acqua e ridistribuirà in rete con pressione costante, tramite pompe di rilancio.

Inoltre c'è da attuare ancora parte della rete di distribuzione nella parte sud del paese (P.L. di via Italia e Campagnola) e la sistemazione di alcuni tratti sia per i lavori di fognatura in corso, sia per una più equilibrata distribuzione dell'acqua in rete.

Dopo una minuziosa ricerca dei dati e una approfondita analisi degli stessi, per meglio entrare nei dettagli tecnici e per meglio far comprendere a tutti la delibera che si adotterà, illustrerò matematicamente il calcolo fatto per arrivare alla elevarzione delle nuove tariffe che, una volta approvate dal CIP entreranno in vigore nel nostro Comune. Il nostro impianto è del tipo a sollevamento con una pressione abbastanza incostante data la mancanza di un serbatoio di raccolta per una quantità massima di distribuzione giornaliera nel 1988 di mc. 1095 con sistema di erogazione all'utente con contatore a nolo o in proprietà. Sempre nel 1988 è stata immessa in rete, acqua per mc. 412.253, di cui fatturati mc. 399.858 per una perdita di rete di mc. 12.395 (3,1%) con una diminuzione rispetto al 1986 di circa mc. 69547 pari al 16,8%. Sempre basandoci sui calcoli relativi al 1988 il ricavo con le tariffe applicate a seguito del provvedimento n. 41 del 29/5/1987 approvato dalla S.P.C. n. 50296 del 7.9.1987 è stato di L. 114.952.000 IVA inclusa.

Passiamo ora a conteggiare i costi: (vedi Tabella 1)  
Come si può ben vedere lo sgravio tra i ricavi e i costi è di L. 71.573.153 quindi l'Amministrazione Comunale è in-

tenzionata ad applicare delle nuove tariffe calcolate, su indicazioni CIP, allo scopo di arrivare al pareggio.

L'importo di L. 1.864.900 per nolo contatori non è stato considerato in entrata, in quanto la tariffa vigente per ora non viene modificata ma si considera successivamente negli incassi previsti per non gravare ulteriormente le tariffe. Applicando la formula per la determinazione delle nuove tariffe stabilita dal-

l'art. 15 del provvedimento C.I.P. n. 26/1975 pubblicato nella G.U. n. 290 del 31/10/1975 per conseguire il recupero dell'esistente sbilancio tra costi e ricavi si ottiene quanto segue: (vedi Tabella 2)

Determinati i valori di cui sopra, si procede alla determinazione delle nuove tariffe, tenendo conto che la tariffa base deve sostanzialmente risultare che:

RA	ove RA	= ricavi da realizzare con la vendita di acqua in applicazione nuove tariffe.
MCAV	ove TB	= tariffa base
	ove MCAV	= metri cubi di acqua venduta
TB =		
	L. 169.737.889	= L./mc. 424,49 arrotondata a L. mc. 400
	mc. 339.858	

Tenendo conto che la tariffa base risulta essere di L. 400 questa Amministrazione intende applicare come la tariffa per l'uso domestico, cioè la tariffa agevolata, in L. 100

Tabella 1

- Spese Enel (1988)	L. 82.429.228
- Costo del personale (1988)	L. 29.496.510
- Costo per la manutenzione degli impianti (1989)	L. 36.135.561
- Costo per l'ammortamento dei mutui e impianto (1989) (pozzi, rete)	L. 6.463.854
- Interessi ammortamento mutuo serbatoio (1989)	L. 32.000.000
- Costo totale del servizio	L. 186.525.153

Tabella 2

$S = C - R$  ove  $S =$  Sbilancio;  $C =$  costi;  $R =$  ricavi  
 $S = L. 186.525.153 - 114.952.000 = L. 71.573.153$   
 $RN = S + R$  ove  $RN =$  Nuovi ricavi  
 $RN = L. 71.513.153 + 114.952.000 = L. 186.525.153$  (Iva compresa)

## Nuove Tariffe - Dimostrazione (dati riferiti al 31.12.1988)

Utenze totali	n.	1268
Utenze domestiche	n.	1209 (1571 fam)
Utenze normali n. 59 (industrie, commercianti, artigiani)		
Consumo totale acqua anno 1988 (come da lettura contatori)	mc.	399.858
di cui:		
Uso domestico	mc.	268.644
Uso normale	mc.	131.214
	mc.	399.858

## Costi di Gestione Anno 1989

Ripartizione personale	L. 29.496.510
Manutenzione impianto	L. 36.135.561
Ammortamento mutuo e impianti	L. 6.463.854
F.M. sollevamento acqua e luce serbatoio	L. 82.429.228
Interessi preammortamento serbatoio	L. 32.000.000
Totale	L. 186.525.153

## Ricavi per la vendita dell'acqua (con le tariffe attualmente in vigore)

Letture contatori uso domestico	mc.	268.644
Fatturati come minimo	mc.	82.104
Incasso per minimo	L.	6.978.840
Fatturati come supero	mc.	186.540
Incasso per supero	L.	55.518.274
Letture contatori uso normale	mc.	131.214
Incasso per minimo	L.	200.850
Incasso per supero	L.	33.201.420
Incasso totale	L.	95.899.364
Iva 9%	L.	9.376.854
Scarichi civili non soggetti ad IVA	L.	9.675.782
Totale	L.	114.952.000

## Specchietto applicazione nuove tariffe

Medie dei consumi	
Domestico	
mc. lettura contatori	268.644
numero famiglie	1.571
media utenza	268.644 = mc. 171 arrotondato a mc. 170
	1.571

Normale	
mc. (lettura contatori)	131.214
numero contatori normali	59
media utenza	131.214 = mc. 2.223,96 arrotondati a mc. 2224
	59

N.B. Per coloro i quali possiedono un unico contatore per uso domestico e normale i primi 170 mc. verranno tariffati come consumo domestico, se il consumo totale annuo supera i 340 mc., se è inferiore ai 340 mc. verrà considerato metà per uso domestico e metà per uso normale.

### Uso domestico

Consumi fino a mc 90 (con un minimo di mc. 30) a L. 100  
 Consumi da mc. 90 a mc 170 a L. 400  
 Consumi oltre mc. 170 a L. 450

### Uso normale

Consumi da mc. 0 a mc. 90 a L. 400  
 Consumi da mc. 90 a mc. 500 a L. 500  
 Consumi oltre mc. 500 a L. 600

Considerata la necessità di coprire almeno le spese di lettura, tariffazione e generali, si è ritenuto necessario addebitare un consumo minimo di mc. 30 (1/ giorno 91,25) pari a L. 3.000 + IVA.

### Dimostrazione degli introiti con applicazione delle nuove tariffe.

Uso domestico mc. 268644  
 famiglie 1571 x mc. 90 = mc. 141.390 a L. 100 = L. 14.390.000  
 utenze 1209 x mc. 80 = mc. 96.720 a L. 400 = L. 36.688.000  
 utenze 1209 oltre = mc. 30.534 a L. 450 = L. 13.740.300  
 Totale L. 64.818.300

Uso normale mc. 131214  
 Utenza 59 x mc. 90 = mc. 5.310 a L. 400 = L. 2.124.000  
 Utenz a 59 x mc. 410 = mc. 24.190 a L. 500 = L. 12.095.000  
 Utenza 59 oltre = mc. 101.714 a L. 600 = L. 61.028.400  
 Totale L. 75.247.400

### Totale per uso domestico e normale

L. 140.065.700 + IVA 9% L. 12.605.913 = L. 152.671.613

A L. 152.671.613 vanno aggiunti l'importo degli scarichi civili per un incasso (L. 80/mc) di L. 31.988.640 e l'incasso relativo al noleggio pari a Lire 1.864.900.

Sulla base di questi conteggi si avrebbe un incasso totale così definito:  
 consumo acqua L. 152.671.613 (IVA compresa)  
 scarichi civili L. 31.988.640 (non soggetti ad IVA)  
 nolo contatori L. 1.864.900  
 L. 186.525.153

### Aumento medio per famiglia

Dato che il consumo medio per famiglia è di mc. 171 il costo annuo risulta:  
 mc. 90 x L. 100 = L. 9.000  
 mc. 80 x L. 400 = L. 32.000  
 mc. 1 x L. 450 = L. 450  
 Totale L. 41.450  
 IVA % L. 3.730  
 Scarichi civili L. 13.680  
 Totale L. 58.860



Enrico Macchi

UN SERVIZIO DA CAMBIARE

# Si è riaperto con grande clamore il dibattito sul servizio militare e il servizio civile

Le proposte del PCI e della FGCI

## Come compilare la domanda

Ecco lo schema della domanda tipo.

Io sottoscritto.....

nato a ..... residente

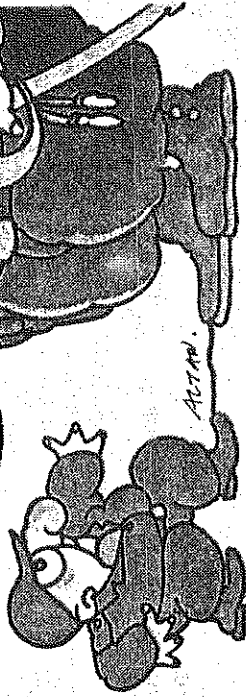
in ..... via.....

iscritto nelle liste di leva del Comune di ..... in possesso del titolo di studio.....

professione .....

disretto militare di .....

chiedo di essere ammesso a prestare il servizio sostitutivo civile a norma di legge n. 772 del 15.12.1972.



Ridurre a sei mesi il periodo di leva: è questa la proposta del Partito Comunista. È una misura necessaria, attesa con ansia a causa delle tante e gravi contraddizioni inerenti l'attuale sistema di leva.

Vi è una diffusa insofferenza verso la naia; così com'è oggi, rompe la vita del giovane nel momento più delicato, quello dell'avvio o della speranza in una carriera o di un lavoro.

Sotto le armi la sua utilizzazione avviene in larga misura in funzioni improprie o inutili.

Da queste ragioni il disagio, le frustrazioni, i frequenti episodi drammatici nelle caserme.

È ineludibile l'esigenza di garantire ai livelli necessari la sicurezza del paese.

Questa però va ripensata con il graduale superamento delle strategie basate sulla forza come strumento di dissuasione e con il passaggio ad una sicurezza basata sui processi di disarmo.

La riduzione della ferma a sei mesi è il primo anello della necessaria riorganizzazione dello strumento militare italiano per renderlo idoneo ad una difesa non più imperniata su estesi schieramenti pronti all'impiego, ma sull'addestramento, sulla ridislocazione regionale, sulla mobilitazione popolare in caso di necessità.

Con la riorganizzazione del servizio militare deve essere riordinato e potenziato il servizio secondo una moderna concezione della difesa che non può essere soltanto militare, ma deve comprendere la difesa del patrimonio umano, ambientale, artistico, ecc.

Il servizio civile, che potrà prevedere anche l'addestramento femminile, darà soluzione equa e definitiva al problema dell'obiezione di coscienza.

In questo quadro complessivo di riforma il giovane dovrà avere la possibilità di scelta fra l'uno e l'altro servizio.

## Il Servizio Civile

Nel nostro paese è previsto che si possa fare una scelta alternativa al servizio militare: il servizio sostitutivo civile, per chi dichiara

di essere contrario in ogni circostanza all'uso personale delle armi per imprevedibili motivi di coscienza.

Il servizio civile dura 20 mesi e viene svolto presso enti pubblici o privati che abbiano stabilito una convenzione con il ministero della Difesa.

È bene ricordare che può chiedere di svolgere servizio civile ogni giovane che rifiuti il servizio militare per convinzione filosofica, morale o religiosa.

Che per questa scelta non si finisca in carcere, né si è sottoposti in seguito a nessun tipo di penalizzazione in concorsi e assunzioni.

Uniche limitazioni successive sono quella di non poter lavorare in fabbriche di produzioni belliche e quella di non poter svolgere compiti nei corpi armati dello Stato.

Non può chiedere di svolgere il servizio civile chi, al momento della domanda:

- è titolare di licenze o autorizzazioni alle armi;
- è stato condannato per detenzione o porto abusivo d'armi;
- è stato condannato per reati che comportano l'uso della violenza delle armi.

## Quando e dove presentare la domanda

Chi vuole svolgere il servizio civile può fame cenno già durante la visita dei tre giorni, anche se non farlo non pregiudica assolutamente la possibilità che la domanda sia accolta.

La domanda scritta, comunque, va presentata entro 60 giorni dall'arruolamento, cioè entro 60 giorni dall'ultimo giorno della visita di leva.

Chi chiede il rinvio deve presentarsi entro il 31 dicembre dell'anno precedente la chiamata alle armi.

La presentazione della domanda di obiezione di coscienza, non priva in nessun modo dei diritti di rinvio, dispensa, esonero.

La domanda va compilata in carta libera su foglio protocollo e va indirizzata al ministero della Difesa.

Deve essere presentata al proprio disretto militare o capitaneria di porto (non più al ministero).

Servizio militare e civile: quanto dura negli altri paesi			
Nazione	Esercito	Marina	Aeronautica
	mesi	mesi	mesi
NATO			
Belgio	10	10	10
Danimarca	9	9	11
Francia	12	12	24
Germania Ovest	15	15	16
Gran Bretagna			volontario
Grecia	24	27	24
Italia	12	12	20
Norvegia	12	15	16
Olanda	14	14	18
Portogallo	16	22	16
Spagna	24	24	24
Turchia	20	20	20
<b>PATTO DI VARSAVIA</b>			
Bulgaria	24	36	24
Cecoslovacchia	24	24	24
Germania Est	18	18	18
Polonia	24	36	24
Romania	16	16	16
Ungheria	24	24	24
Urss	24	36	24
<b>PAESI NEUTRALI</b>			
Albania	24/36	48	24/36
Austria	6	—	6
Finlandia	8	8	8
Jugoslavia	15	15	15
Svezia	8	10	8

Swizzera 12 mesi in più periodi, tra i 20 e i 50 anni

la commissione che finora ha avuto il compito di valutare se si poteva o meno prestare servizio come obiettore.

Un'altra novità è la smilitarizzazione del servizio civile, le cui competenze passano ad un dipartimento costituito presso la presidenza del Consiglio.

Queste in sintesi le novità più rilevanti. Problemi aperti ne restano. Quello principale riguarda la durata del servizio civile, che il PCI ed altri gruppi avrebbero voluto uguale a quella del servizio militare (12 mesi).

Il testo parla invece di 15 mesi dei quali 3 per la formazione. Pur valutando la legge positiva nel complesso, riteniamo che il dibattito debba continuare per il raggiungimento della pari durata dei due servizi e per una rapida approvazione definitiva della legge da parte del Parlamento.

## Gli enti che svolgono

### Servizio Civile

Gli enti e le associazioni che hanno una convenzione con il ministero della Difesa per lo svolgimento del servizio civile sono 1.538 (al 31 ottobre 1987). Di questi, quasi 600 sono Comuni (dell'Emilia Romagna, della Toscana, del Veneto).

Gli altri circa 900 enti o associazioni sono privati.

Eccole alcuni tra i principali:

**Confederazione nazionale della misericordie d'Italia e gruppi donatori di sangue "Frates",** piazza S. Giovanni, 1 - 50129 Firenze tel. 055-210195;

**Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri d'Italia,** viale Massimo Stanzione, 15 - 80127 Napoli;

**Federazione nazionale associazioni di pubblica assistenza e**

soccorso, palazzo Borsa Mercati, via S. Gallo, 32 - 50122 Firenze - tel. 055-474363;

**Unità di pronto impiego chirurgico-rianimatoria,** via Francesco Sforza, 33 - 20122 Milano;

**Avis,** via Livigno, 3 - 20158 Milano tel. 02-6883360;

**Federazione italiana associazioni donatori sangue,** via Ponzana, 2 - 10121 Torino tel. 011-531166;

**Protezione volontaria civile,** via Pesenti, 1 - 24022 Alzano Lombardo (Bergamo);

**Associazione dei volontari per la protezione civile,** via Cesare Beccaria, 84 - 00196 Roma;

**Agesci - Associazione guide e scouts cattolici italiani,** piazzale Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma tel. 06-6872841;

**Corpo nazionale - esploratori giovani,** via E. Quirino Visconti, 8 - 00193 Roma tel. 06-3213744;

**Comitato per il coordinamento del servizio volontariato di protezione civile della provincia di Padova,** via Marsala, 4 Padova - tel. 049-45158;

**Centro studentesco padovano,** via Patriarcato, 41 - 35139 Padova tel. 049-8751043;

**Acli,** via G. Marcora, 18 - 00153 Roma tel. 06-58401;

**Caritas italiana,** via Ferdinando Baldelli, 41 - 00146 Roma tel. 06-5410281;

**Gruppi archeologici d'Italia,** via Iacito, 41 - 00193 Roma;

**Centro Alfredo Rampi,** via Laterani, 28 - 00186 Roma, tel. 06-778197;

**Gruppo autonomo volontariato civile in Italia,** via Siepelunga, 46 - 40141 Bologna;

**Cooperativa bresciana per la protezione civile,** via Fratelli Lechi, 27 - 25121 Brescia tel. 030-57134;



LA VOCE DELLA MINORANZA

# Cosa dice la D.C.

Dal momento che i cittadini gorlesi non hanno, come del resto molti altri abitanti di questa nostra Italia, la sana abitudine di frequentare le sedute del Consiglio Comunale, ci è sorto il sospetto che il nostro lavoro sia sconosciuto ai più. Per la maggioranza parlano le opere (buone o cattive che siano...), ma l'oscuro e necessario lavoro di opposizione, critica, proposta che il nostro piccolo gruppo mette in atto (nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni) è per lo più sconosciuto. Ci è parso pertanto necessario riallacciare i fili della comunicazione con l'elettorato. Data l'esiguità dei nostri mezzi finanziari, non possiamo che utilizzare lo sporadico e sconsiderato apparire di questo Periodico della Comunità, che la maggioranza, bontà sua, mette anche a nostra disposizione.

## Un atto scorretto

Il sarcasmo contenuto in quel "bontà sua", scritto a proposito della possibilità che la maggioranza ci dà di comunicare "gratuitamente" con gli elettori per mezzo del Periodico della Comunità, non è casuale, né gratuito. Infatti recentemente la maggioranza ha risposto al nostro manifesto sull'assegnazione dei locali di via Roma all'Arci con un altro manifesto, che, di diverso, oltre al colore e ovviamente alle tesi sostenute, ha un'altra cosa: è stato pagato col denaro di tutti i cittadini, mentre noi, il nostro, lo abbiamo pagato con un atto scorretto, se non illegale, in quanto le nostre critiche erano rivolte non già all'Amministrazione Comunale, ma ai partiti che compongono la Giunta (Pci, Psi, Pri). Pertanto per rispondere si dovevano utilizzare le risorse dei partiti e non quelle della pubblica cassa. Evidentemente la maggioranza arrogantemente suppo-

ne di essere "tout court" il Comune, tanto è vero che intesa il manifesto con l'espressione Comune di Gorla Maggiore, dimenticando che del Comune fanno parte anche i quasi mille elettori che ci hanno votato e che dell'Amministrazione Comunale fanno parte istituzionalmente anche i quattro consiglieri della Dc.

## Una scelta di parte

E già che ci siamo ripariamo dell'Arci per chiarire e per smentire. Dunque la Maggioranza di Sinistra, in modo inaspettato e repentino, ha portato all'ordine del giorno del consiglio comunale del 3.89 la deliberazione di affittare all'Arci, per un canone nettamente inferiore al prezzo di mercato, i locali recentemente restaurati in Via Roma.

L'Arci, come è noto, è una associazione ricreativo-culturale di chiara e dichiarata matrice socialcomunista; sfidiamo chiunque ad affermare il contrario, tanto è vero che il presidente di questo ente è il senatore comunista Rino Serri. La Dc, in consiglio comunale, pur conoscendo tutto ciò, si è solennemente limitata a far presente in modo pacato che, trattandosi di cosa pubblica, sarebbe stato più opportuno assegnare i locali in questione a seguito di regolare bando di concorso, aperto a tutti. E qui, per inciso, vogliamo sottolineare e aggiungere che, nella pubblica amministrazione è prassi corrente (... ed anche legale!) assegnare i "posti", non già a chi ne fa domanda, fosse anche l'unico, ma ripetiamo, dopo un regolare concorso a seguito di bando pubblico, reso noto attraverso le vie previste dalla legge. Noi quindi non abbiamo fatto, e non facciamo neppure ora, un'azione ideologica, ma ripetiamo, abbiamo messo in discussione il metodo, che è scorretto da un punto di

esaminarlo e discuterlo tra noi, dato che è stato consegnato al solo capogruppo appena 48 ore prima della discussione. Eppure subito dopo le elezioni ci era stata promessa la Conferenza dei Capigruppo, proprio per dare modo alla minoranza di conoscere, prima della riunione del consiglio comunale, i termini dei problemi in discussione. Questa buona abitudine prima si è trasformata in un colloquio a due tra il sindaco e il nostro capogruppo, poi più nulla. Ed ora siamo arrivati alla approvazione del documento più importante dell'anno amministrativo senza avere preventivamente nemmeno una riga di commento. Noi naturalmente al momento della votazione, non essendo in grado di esprimere alcun parere, abbiamo abbandonato l'aula.

## E la discarica?

Un altro blitz? Da qualche tempo non si parla più di discarica. Pericolo scampato? No. Sappiamo con certezza che qualcuno lavora nell'ombra per mettere Gorla di fronte al fatto compiuto, tentando anche di convincerci per ottenere un consenso che noi non vogliamo e non possiamo dare. Ribadiamo anche in questa sede quanto espresso in più occasioni ufficialmente nelle assemblee, in consiglio comunale, sui muri: il problema è serio e nello stesso tempo grave e per questo va studiato, discusso e soprattutto portato davanti alla popolazione in tutti i suoi risvolti.

Ricordiamo anche ai lettori che, se qualcuno ci accusa di immobilismo di fronte al problema, ha dimenticato che la Dc in Consiglio Comunale, e quindi nella sede più adatta, ha sostenuto le seguenti tesi:

1. che il problema della discarica doveva essere affrontato prima di tutto sul piano tecnico-scientifico, attraverso l'avvio di uno studio serio ed imparziale di tutte le conseguenze sul piano dell'impatto ambientale, idrogeologico, igienico-sanitario, della viabilità, ecc.

2. che la popolazione doveva poi essere informata con mezzi e nei luoghi adeguati ai fini della mas-

vista amministrativa. Le questioni ideologiche le hanno fatte, invece, alcuni esponenti qualificati dei tre partiti che compongono la maggioranza (se costretti, potremmo tirar fuori dai nostri appunti nomi e cognomi...), quando ci hanno ricordato con aria non saporosa se minacciosa o di rimprovero, che loro "laici ed ateisti" hanno "lasciato l'asio ai preti", che ogni anno danno alla Parrocchia (evidentemente una Parrocchia che non è la loro) un contributo per l'oratorio estivo, che "hanno perfino sborsato soldi per il muro della "Valle" e che quindi "i cattolici dovevano stare zitti". Con questa levata di scudi la maggioranza ha perso l'occasione per evitare due brutte figure. La prima è di ordine logico; è infatti evidente a chiunque che l'Arci non può essere messa, in nessun modo (nemmeno sul piano dei meriti sociali, che nessuno contesta), sullo stesso piano dell'Oratorio, della parrocchia e dell'Asilo. La seconda è di ordine politico. Senza quei riguristi anticlericali di stampo ottocentesco (o se piace di più alla Peppone e Don Camillo) i cittadini avrebbero potuto credere che l'assegnazione dei locali all'Arci è stata solo un incidente amministrativo. Invece così abbiamo capito tutti che la maggioranza ha voluto, deliberatamente (e forse meditato da tempo...) fare una scelta di parte, quasi a conguaglio di quanto a malincuore e tra mille polemiche era stato concesso - a loro dire - "alla parte cattolica".

## Una promessa

non mantenuta  
Quello dell'Arci non è stato l'unico blitz della maggioranza. Nell'ultimo consiglio comunale siamo stati chiamati a discutere il bilancio di previsione dell'89 (un malloppo che sfiora le 100 pagine, zeppe di numeri), senza avere avuto nemmeno la possibilità di

sima chiarezza ed obiettività 3. che infine doveva essere il paese tutto a dire l'ultima parola. La maggioranza in Consiglio Comunale accettò il primo punto, cinciò sul secondo, respinse decisamente e compatta (quindi anche con il voto dei consiglieri del Pci) il terzo.

## Qualche volta veniamo interpellati...

### però non ascoltati

Quando la maggioranza si trova di fronte a problemi scottanti, prima del consiglio comunale, di avere la nostra approvazione per mettersi al riparo da eventuali critiche. È stato il caso dell'aumento delle tariffe dell'acqua potabile e della tassa per la raccolta dei rifiuti. Nella riunione di tutti i partiti presenti in consiglio comunale, appositamente convocata per concordare l'entità degli aumenti, mentre abbiamo espresso parere favorevole per l'aumento delle tariffe per l'acqua potabile, data l'attuale rilevanza economica di tale tassa, abbiamo consigliato ai rappresentanti della maggioranza (per la verità era presente solo il rappresentante del partito socialista...) di graduire l'aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti lungo il quadriennio di vigenza del contratto appena stipulato con la ditta che effettua la raccolta. Lì per lì l'assessore di turno è sembrato d'accordo. In consiglio comunale invece la Giunta ha presentato e approvato (naturalmente col nostro voto contrario) la proposta di aumento del 35% delle attuali tariffe a carico delle abitazioni private. Una botta non indifferente. E a nostro avviso non indispensabile, soprattutto se, per ripianare il deficit di tale servizio ci fosse stata la volontà politica di andare a trovare nelle pieghe del bilancio i fondi necessari là dove sono state programmate spese per il superfluo (o "l'effimero", come si dice ora), spese che questa Giunta non lesina, soprattutto quando è in gioco il consenso demagogico ed elettoralistico.

La Democrazia Cristiana  
sez. di Gorla Maggiore

# Cari compagni...

Istituto nazionale urbanistica, via S. Caterina Da Siena, 46 - 00186 Roma tel. 06-6780929; Italia nostra, Via N. Porpora, 22 - 00198 Roma tel. 06-856765; Kronos 1991, via G.B. Vico, 20 - 00196 Roma tel. 06-3611514; Arci, via F. Carrara, 24 - 00196 Roma tel. 06-3610800/3610731; Lega nazionale cooperative, via Guattani, 9/13 - Roma tel. 06-841371; Da segnalare, infine, l'unico tentativo di servizio civile in campo ambientale: l'assessorato all'ambiente della Regione Umbria sta mettendo a punto il Servizio di P.A.C.E.. Per informazioni: 075/6961.

## Altre Organizzazioni

e Associazioni  
• Arci, via F. Carrara 24, 00196 Roma tel. 06/3610800-3610731;  
• Lega degli obiettori di coscienza, via Mario Pichi 1, 20143 Milano tel. 02/8378817;  
• Centri di iniziativa per la pace federati alla Fgci, via dell'Aracoeli 13, 00100 Roma tel. 06/6782741.

Partito Comunista Italiano  
Sez. "S. Giorgetti"  
Gorla Maggiore

185 - 00184 Roma tel. 06-462374;  
Wwf, via Salaria, 290 - 00199 Roma tel. 06-852492;  
Centro nazionale per lo sviluppo della cooperazione e dell'autogestione - Ente della Cisl, via Boncompagni, 19 - 00187 Roma tel. 06-465846;  
Comunità di capodarco centro comunitario "Gesù risorto", sede del Cesc, via Lungro, 3 - 00178 Roma tel. 06-7994784;  
Confederazione delle cooperative italiane, piazza della Libertà, 13 - 00192 Roma tel. 06-351200;  
Croce rossa italiana, via Toscana, 12 - 00187 Roma tel. 06-49991;  
Ente nazionale protezione animali, via Attilio Regolo, 27 - 00192 Roma tel. 06-388412;  
Federazione universitaria cattolica italiana, via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma tel. 06-6561948;  
Ispettorato salesiana, via Marsala, 42 - 00185 Roma tel. 06-4040354/493351;  
Idisu - Istituto per il diritto allo studio universitario - università "La Sapienza", via C. De Lollis 24/b - 00185 Roma tel. 06-49701;  
Amnesty international, viale G. Mazzini, 146 - 00195 Roma tel. 06-80898;  
Archivio disarmo, via di Torre Argentina 18 - 00186 Roma tel. 06-6875447;  
Anpa - Associazione nazionale protezione animali, via dei Giornalisti, 85 - 00135 Roma tel. 06-3450097;  
Movimento cristiano per la pace, via U. Rattazzi, 24 - 00158 Roma tel. 06-734430;  
Movimento internazionale di riconciliazione, via delle Alpi, 20 - 00198 Roma tel. 06-8450345;  
Movimento laici per l'America latina, piazza P. Paoli, 3 - 00186 Roma tel. 06-6564351;  
Servizio civile internazionale, via dei Laterani, 28 - 00184 Roma tel. 06-7005994;  
Tavola valdese, via Firenze, 38 - 00184 Roma tel. 06-4741709;  
Unione italiana ciechi, via Borgognona, 38 - 00187 Roma tel. 06-6789202;  
Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, via S. Cristina, 39 - 00153 Roma tel. 06-585046;  
Unione inquilini, via Cavour,

Il Partito Comunista Italiano ha recentemente presentato una proposta di legge per la riforma del servizio di leva. Senza volerli addentrare nella specifica proposta, perché questo non vuole essere lo spirito del nostro breve commento, pare chiaro a tutti che l'iniziativa comunista sposa di fatto la tesi di chi desidererebbe un esercito di "professionisti".

Ma che bravi i nostri "comunisti ballerini" che a distanza di decenni improvvisamente di Damasco, che l'idea di un esercito bello e sano formato da tanti seri volontari è proprio quello che ci vuole per il nostro Paese.

È questa, tra l'altro, una vecchia idea tanto cara alla destra ed ai missimi ma che oggi "Botteghe Oscure" non ritiene, alla luce dei fatti, così perversa e malvagia.

Molto probabilmente il Pci si illude o si augura che la gente abbia una memoria

molto corta e non si possa ricordare che proprio loro, fino all'altro ieri, erano su una posizione antitetica quando consideravano l'ipotesi di un esercito di volontari come una vera e propria minaccia per le istituzioni democratiche.

Ma si sa, il tempo cambia molte cose e poi, suvvia, ognuno è libero di cambiare idea o no?

A noi pare che il Pci, sempre più a corto di idee, non sappia più cosa inventare per racimolare un po' di consenso. Forse non pare così poco vocatorio richiamare questi "rivoluzionari pentiti" ad un minimo di coerenza.

La Dc di Gorla Maggiore

Da Ragionando anno 1, n. 1



DALLE SCUOLE ELEMENTARI...

# ...Abbasso il fumo!!

## I problemi del mio tempo: il fumo

**Secondo te il fenomeno del fumo è diffuso in Italia? Sì in che misura? Molto.**

**Ti capita spesso di vedere gente che fuma? Sì**

**Cosa sai del fumo?**

**Claudia:** - fa male ai polmoni

**Monica:** - si può morire, per troppo fumo

**Samuele:** - è dannoso anche respirare il fumo emanato dagli altri

**Fabio:** - ho sentito dire che in 9 famiglie su 10 si fuma

**Marco:** - oltre tutto inquina

**Matteo:** - è anche una bella spesa

**Andrea:** - a me dà la nausea

**Daniela:** - è dannoso soprattutto per i bambini

**Irene:** - nel mio bar vendo anche circa 150 pacchetti di sigarette al giorno

**Luca:** - fa puzzare l'alito, i vestiti ecc.

**Denise:** - la gente va in Svizzera perché lì le sigarette costano meno

**Loris:** - la legge italiana proibisce di fumare nei locali pubblici

**Classe V A**

### Il fumo nelle nostre famiglie

Osservazioni: ci sono più fumatori (13) che non fumatori (7). Da questa inchiesta abbiamo capito che è vero che il fenomeno del fumo è molto diffuso.

### Carta d'identità del tabacco

**Luogo di nascita:** America tropicale e temperata

**Età:** pianta annua

**Altezza:** metri 1,5 / massimo 2 metri

**Fusto:** eretto  
**Foglie:** grandi, ovali, ricciolate, sessili (cioè senza picciolo)

**Fiori:** a forma di campanula, bianchi, rosei o rossi

**Segni particolari:** tutta la pianta è ricoperta da peluzzi, per cui risulta vischiosa al tatto

**Primiti nella produzione:** continentale asiatico (estensioni in India e Cina)

**Prodotto migliore:** continente americano (America settentrionale e centrale)

**Produzione italiana:** si coltiva in queste regioni: Campania, Veneto, Puglia.

**Nonostante ciò il commercio del tabacco divenne sempre più fiorente e gli enormi guadagni prodotti spinsero i Governi, nel 1700, ad assumere il controllo delle vendite e della produzione, attraverso il monopolio (diritto riservato), ancor oggi in vigore. Presso alcune tribù primitive il tabacco è ancora considerato una pianta quasi magica, mentre nei paesi civili si conoscono fin troppo bene i danni che essa può provocare. Fu il medico francese Jean Nicot che fece conoscere, in Francia, la pianta del tabacco e la sostanza velenosa in essa contenuta (nicotina) prese nome da lui.**

### Un po' di storia

Originario dell'America centro meridionale, era già noto agli Aztechi prima della scoperta dell'America.

Portato in Europa dai conquistadores spagnoli verso la fine del 1500 vi si diffuse rapidamente, ma veniva coltivato come pianta ornamentale nelle case patrizie. Inoltre gli venivano riconosciute proprietà

terapeutiche (pareva che alleviasse l'emicrania). Dopo il 1600 si coltivò su larga scala in tutto il mondo e si iniziò a fumarlo.

I governi però proibirono la coltivazione, ritenendo questa pianta dannosa e il Papa Urbano VIII giunse persino a scomunicare i fumatori.

### Tabacco e fumo

Fino alla metà del 1500 le foglie di tabacco venivano direttamente masticate, oppure usate per fare decotti (cioè fatte bollire nell'acqua).

La pipa si diffuse verso la fine del 1500, ad opera di due pirati: Francis Drake e Sir Walter Raleigh.

La diffusione della sigaretta è molto più tarda. Sembra comunque che l'abitudine di avvolgere il tabacco con la carta o altri materiali sia derivato dall'uso azteco di confezionare specie di sigarette con le foglie delle pannocchie di granturco.

Le sigarette rimasero comunque poco diffuse per secoli e rimasero sconosciute fino al 1860, quando un certo William Gloag, che aveva visto fumare alcuni soldati durante la guerra in Crimea, introdusse le sigarette in Inghilterra. L'abitudine di fumare si diffuse, ma solo gli uomini potevano farlo e nelle case private, non in pubblico.

### Il consumo di tabacco è in forte aumento

Ciò avviene in tutto il mondo. Vediamo, in particolare, la situazione italiana:

anno 1960 consumati circa 57 milioni di chili di tabacco

anno 1965 consumati circa 66

Nome.....

età.....

1) Che cosa fuma? (sigarette sigari o pipa)

2) Quante al giorno?

3) A che età ha cominciato a fumare?

4) Perché ha iniziato a fumare?

5) Sa che il fumo è dannoso?

6) Vorrebbe smettere?

7) Perché continua a fumare?

8) Avverte qualche disturbo causa del fumo?

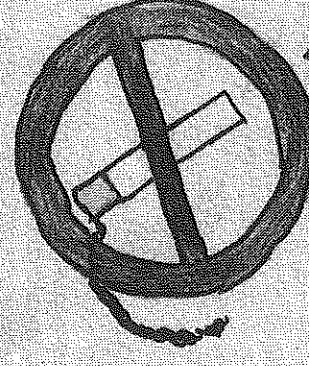
milioni di chili di tabacco  
anno 1970 consumati circa 73  
milioni di chili di tabacco  
anno 1975 consumati circa 91  
milioni di chili di tabacco  
anno 1980 si superano i 100  
milioni di chilogrammi.

### Indagine

Svolgiamo una piccola inchiesta fra persone che conoscano e che fumano, compilando la seguente scheda:

# ABBASSO

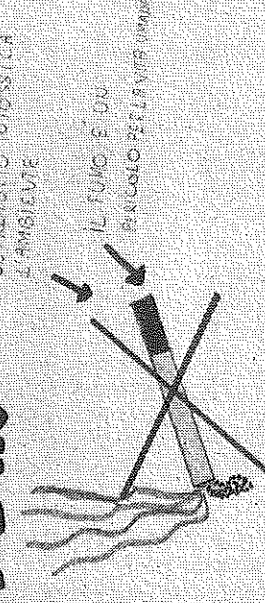
# IL FUMO



# IL FUMO FA MORIRE



## MANIFESTO CONTRO IL FUMO



## CHI FUMA MUORE LO CAPITE?!





**MIL!**

**IL FUMO FEMALE  
AI POLMONI!**

**E... AL  
CUORE!**

*SONO SUTTILE*

9) Si è sottoposto a qualche trattamento per smettere di fumare?

**Risultati della nostra indagine**

- Numero totale delle persone intervistate 52, di cui 39 maschi e 13 femmine
- Le persone intervistate sono di età compresa fra i 13 anni e i 91 anni.
- 1) Abbiamo scoperto che la stragrande maggioranza fuma le sigarette; solo 3 persone fumano pipa o sigari.
  - 2) Per quanto riguarda il numero, si va da un minimo di 6 sigarette fumate al giorno, a un massimo, di 3 pacchetti al giorno.
  - 3) Gli intervistati hanno iniziato a fumare tutti da giovani, in età compresa tra gli 8 anni e i 27 anni.
  - 4) I motivi per cui le persone hanno iniziato a fumare sono

questi: vedono gli altri, per provare, non lo so, per sentirmi grande, per scherzo, perché mi piace, me le dava lo Stato in guerra, per compagnia, per curiosità, per non rifiutare le offerte, per farmi vedere dalle ragazze, per gioco, per dimagrire.

- 5) Tutti i nostri intervistati sanno che il fumo è dannoso; una persona ha fatto però notare che fino a pochi anni fa non lo dicevano e adesso invece tutti lo sanno.
- 6) Non tutti vorrebbero smettere di fumare, infatti 14 hanno risposto di no.
- 7) Le risposte a questa domanda sono state le seguenti. È un vizio, un'abitudine, non ci riesco, è più forte di me, ne sento il bisogno, è come una droga, non lo so, mi piace, è un passatempo, mi distende i nervi, non posso farne a meno, non è semplice come si crede smettere, non ho abbastanza volontà, ho smesso

più volte ma poi ho ricominciato, perché per ora i danni del fumo per me non sono visibili.

8) Abbiamo scoperto che i disturbi più frequenti accusati dai fumatori sono: tosse, catarro, mal di testa, bronchite, bruciore agli occhi, mal di fegato, mal di gola, male ai polmoni, voce roca, gonfiore, affanno quando corre, minore resistenza fisica. Ci sono stati molti no: 21 su 52 cioè meno della metà.

9) Alcuni intervistati confessano di non fare niente per smettere, altri non credono nei trattamenti, altri non hanno avuto risultati, altri stanno diminuendo la dose, mangiano caramelle o cicche, o chiudono le sigarette a chiave.

**Scrivo quello che ho capito durante l'intervista sul fumo leggendo i risultati e discutendo in classe.**

Ho capito che la maggioranza delle persone che fumano sono i maschi e che hanno cominciato a fumare tutti da giovani.

La maggioranza delle persone fuma sigarette, pochissimi fumano pipa o sigari.

Il numero delle sigarette va, da un massimo di tre pacchetti al giorno a un minimo di un quarto di pacchetto.

I motivi per cui le persone hanno iniziato a fumare sono tanti e sciocchi, solo qualcuno è giustificabile.

Ovviamente tutti sanno che il fumo è dannoso, però ho scoperto che non da molto tempo lo si sa.

Non tutti vorrebbero smettere di fumare perché ormai per loro il fumo è come una calamita che li attira.

Ormai per i fumatori il fumo è diventato come un cibo e, se manca, si arrabbiano.

Il fumo arreca malattie al corpo rendendolo debole, per questo molti fumatori vanno all'ospedale. Molti dicono di non sentire mali causati dal fumo.

Grazie ai trattamenti subiti molte persone smettono di fumare, invece per altri il trattamento non serve.

**Abbasso il fumo!!**

**Manifesti anti-fumo**

Esistono molti manifesti utili per combattere o per prevenire questo dannoso vizio. Esaminiamone e commentiamone qualcuno.

**Scrivo brevemente, con le mie parole, cosa intende esprimere questo manifesto.**

Questo manifesto, per me vuol fare capire che non è vero che fumando una sigaretta si cresce.

Invece è vero che fumando

troppo si può morire. Ma solo se si ci riflette si può capire che, fumando, non si cresce.

Questo manifesto fa capire che il fumo è un compagno di morte e fa morire prima, perché brucia parti importanti del corpo.

Chi fuma brucia la sua vita. È stato calcolato che ogni sigaretta accorcia la vita di 2 minuti. In Italia ogni anno muoiono circa 1800 persone a causa dei danni provocati dal fumo.

**IL FUMO  
È BRUTTO**

**IL FUMO**

**BASTA! IL FUMO CI UCCIDE!**

*NON FUMARE  
DA SOLO!!!*

**COSÌ, RISPETTIAMO ANCHE L'AMBIENTE.**

**NON FATE COME LUI, VI RINVERTESTE!!**

*molte persone fumano e non riescono a far smettere questo vizio che è la causa di tante ingiurie.*

**NO AL FUMO!!  
ABBASSO IL FUMO!!**

*Vieta il fumo*

**DEUSE DI DIO**



## Abbasso il fumo!!

Questo manifesto avverte che se una donna è incinta e fuma, oltre a rovinare la sua vita, rovina anche la vita del figlio che aspetta.

Chi fuma assume delle grosse responsabilità nei confronti di sé stesso e degli altri.

Non possiamo inoltre dimenticare i disturbi che il fumo arrecava al sistema nervoso: insonnia, ansietà, diminuzione della resistenza fisica e dei riflessi muscolari. Un vero atleta, un amante dello sport non potranno mai essere accaniti fumatori.

**Il fumo in Italia: percentuale di fumatori nelle varie regioni**

**Percentuali di abitudine al fumo per regione**

Dopo aver scritto i dati arrotondiamo per difetto fino a 0,5 e per eccesso da 0,6 a 0,9. Adesso coloriamo di grigio le regioni che superano il 40% di fumatori, di marrone quelle con percentuale fino a 39%; di verde quelle fino a 30% e di giallo quelle inferiori al 30%.

superiore al 40%  
fino al 40%  
fino al 35%  
inferiore al 30%

**Faccio alcune osservazioni riguardo alle notizie della scheda**

Da questo disegno dell'Italia ho capito che nel nostro Stato si fuma di più nella regione Campania e invece si fuma di meno nella regione Molise.

Questo perché in Campania la maggior parte dei fumatori fuma sigarette di contrabbando e, costando meno, ne fumano di più.

Invece le persone che vivono nel Molise fumano poco perché sono povere e allora preferiscono rinunciare al fumo ed usare i soldi per vivere e mangiare.

Non credevo che la regione Lombardia avesse solo il 35,2% di fumatori, ma pensavo che ne avesse di più perché la maggior parte della gente che conosco vedo che fuma.

**La legge italiana vieta di fumare nei locali pubblici**

La legge stabilisce che è vietato fumare in tutte le sale di spettacolo, nelle sale da ballo, nelle sale-corse, nei musei, negli ospedali, nelle scuole, sui treni, negli autobus e nelle sale di attesa delle stazioni; praticamente in tutti i locali chiusi.

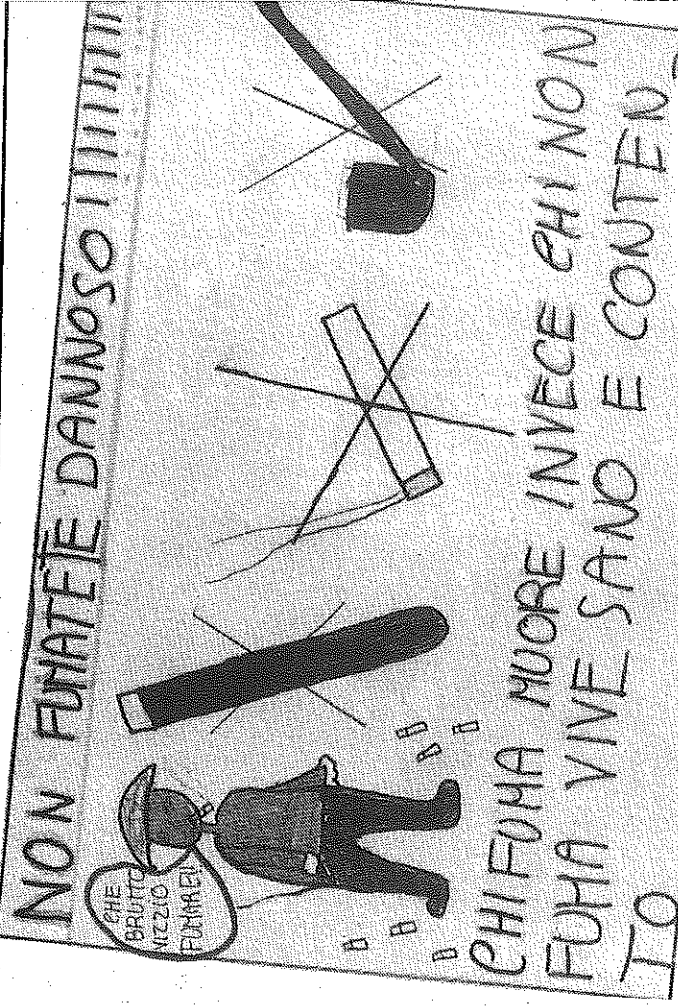
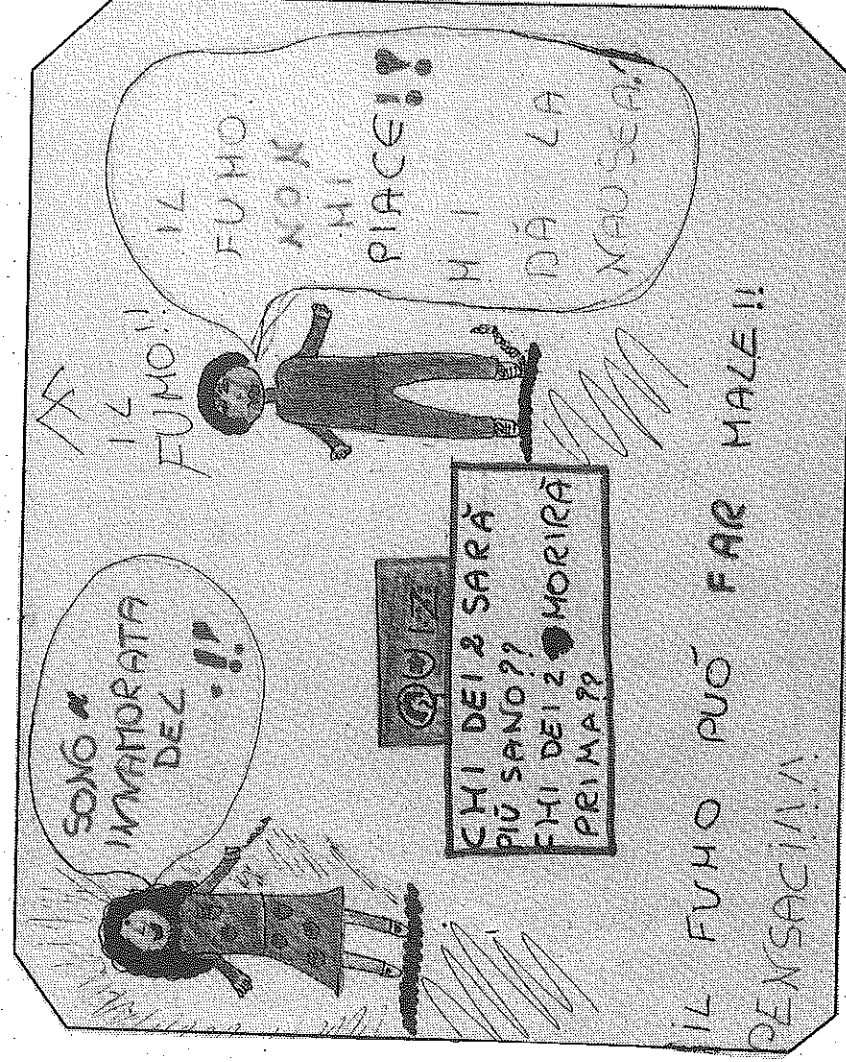
Le contravvenzioni variano da 1.000 a 10.000 lire per quelli che vengono sorpresi a fumare e da 10.000 a 100.000 lire per i proprietari dei locali, che però sono tenuti ad affiggere i cartelli di divieto.

I proprietari dei locali pubblici chiusi possono sottrarsi all'obbligo di non fare fumare se installano dopo l'autorizzazione del Sindaco, degli apparecchi di ventilazione e di condizionamento d'aria.

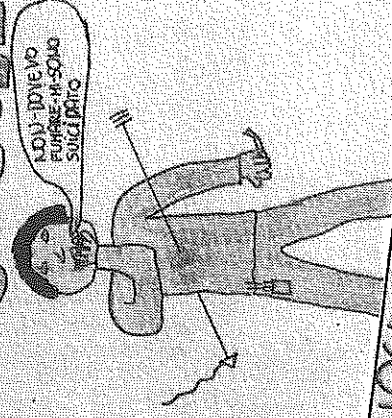
**Ma perché il fumo fa male?**

Il fumo fa male perché durante la combustione del tabacco si sprigionano 4 tipi di sostanze tossiche che arrecano gravi danni all'organismo:

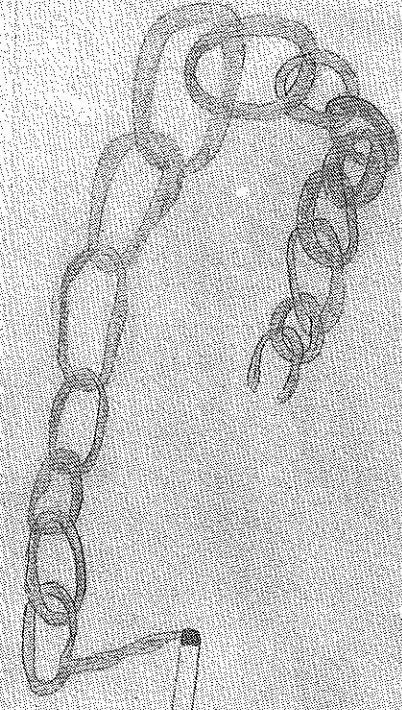
- Nicotina
- Ossido di Carbonio
- Sostanze irritanti
- Catrame



**LA SIGARETTA TI UCCIDE**



**SCIUGLIAMO LA CATENA DEL FUMO!**



**AIUTIAMOCI!!!**

**MA IL FUMO**

Perché fumate?  
Perché ce l'uccidete?  
Sapete che il fumo è un killer?



**IL FUMO È UN ASSASSINO**

FUORI DA QUALCHE PORTA APPARE QUESTO DISNO:

IL FUMO BUCA POLMONI

PERCHÉ SPENPERE TANTI SOLDI IN SIGARETTE?

**IL FUMO È UN ASSASSINO**

IL FUMO È UN ASSASSINO  
 2 IL FUMO È UN ASSASSINO  
 3 IL FUMO È UN ASSASSINO

Il fumo è un assassino

**SI FUMA TROPPO**

Non fumate così da vedere casa!

La nicotina è pericolosa perché provoca dipendenza e danneggia il cuore, la circolazione del sangue e il sistema respiratorio. L'ossido di carbonio è un veleno vero e proprio che aumenta verso la parte finale della sigarette; esso è responsabile di ridurre la presenza di ossigeno nel sangue. Le sostanze irritanti provocano catarro, tosse, arrossamento e lacrimazione degli occhi. Inoltre esse impediscono il movimento delle ciglia che rivestono le cellule dei bronchi; queste ciglia si muovono per allontanare i corpi estranei, mantenendo puliti i bronchi. Il fumo rende difficoltoso o paralizza il sistema di pulizia dei polmoni, ecco perché il fumatore è più soggetto a malattie dell'apparato respiratorio. Il catrame è il vero responsabile del cancro polmonare.

**Malattie causate dal fumo**

Fra i disturbi causati dal fumo dobbiamo innanzitutto ricordare quelli che colpiscono l'apparato respiratorio: catarro, tosse, faringiti, tracheiti, bronchiti. Un fumatore ha il doppio delle probabilità di avere questi disturbi rispetto a un non fumatore, a causa della nicotina e delle altre sostanze che si sviluppano durante la combustione del tabacco.

Il fumo è un pessimo amico

dell'apparato digerente perché altera, cioè guasta, la secrezione dei succhi pancreatici, necessari per una buona digestione dei cibi e provoca effetti dannosi sulla superficie dell'esofago e dello stomaco. Numerosi studi eseguiti recentemente in vari paesi hanno dimostrato che l'ulcera allo stomaco colpisce il fumatore rispetto ai non fumatori in un rapporto di 2 a 1. Il fumo arreca gravi danni al sistema circolatorio perché la nicotina provoca un restringimento dei vasi sanguigni, quindi la circolazione procede con difficoltà.

Il fumo arreca gravi disturbi al cuore: la nicotina provoca un aumento del numero dei battiti cardiaci, un aumento della pressione, irregolarità nel ritmo dei battiti; in queste condizioni è facile che venga l'infarto. Ecco come accade

La malattia più pericolosa e mortale che colpisce i fumatori accaniti è il tumore polmonare, che purtroppo è in aumento in tutto il mondo, soprattutto nella popolazione maschile.

Esso è dovuto all'accumulo di sostanze tossiche (nicotina ecc.) sui bronchi e sugli alveoli polmonari. I sintomi sono: tosse sanguinante, dolori al torace e difficoltà di respiro.

**Convinco un fumatore accanito a smettere di fumare**

Mamma, dovresti capire che il

fumo fa male, mi rendo conto che è difficilissimo smettere, ma io sono sicuro che, se t'impegnassi seriamente, riusciresti nell'intento.

Lo sai che ogni sigaretta che fumi corrisponde a ben 2 minuti di vita in meno? Prova solo a pensare a quanta vita hai già sprecato! Il fumo inoltre non fa male solo a te, ma anche a chi ti è vicino.

Rifletti un momento: hai il doppio delle possibilità di ammalarti all'apparato respiratorio rispetto ad un non fumatore. Le sigarette che fumi danneggiano anche il fisico, dimi-

nando le capacità di resistenza. Infatti in una gara di corsa tra un fumatore e un non fumatore, vince sempre il secondo, in quanto ha la forma fisica migliore.

Il fumo è uno dei nemici peggiori dello stomaco, infatti può provocare l'ulcera, cioè una lesione alle pareti dello stomaco, lo so che tu non l'hai ancora, però le malattie è meglio prevenirle che curarle.

La nicotina, poi, restringe le vene e le arterie e quindi altera la circolazione del sangue. Una prova vivente di ciò è il nonno di Monica, il quale do-

vrà essere operato perché gli si è bloccata una vena. Il fumo arreca danni anche al cuore. La nicotina fa aumentare il numero dei battiti cardiaci e di conseguenza alza notevolmente la pressione, così il corpo ha bisogno di più ossigeno, il cuore non resiste a questa velocità e quindi ti può venire l'infarto. Ma la malattia peggiore è il cancro al polmone. Le sostanze contenute nel fumo penetrano nei polmoni e provocano il cancro. Mamma so che sei intelligente rifletti un po' e credo che riuscirai a smettere di fumare.

**Abbasso il fumo!!**

**IL FUMO È DANNOSO! BASTA FUMARE DO**

LO SAI CHE LA DENE UN TUOHORE??

IL FUMO INQUINA!!!

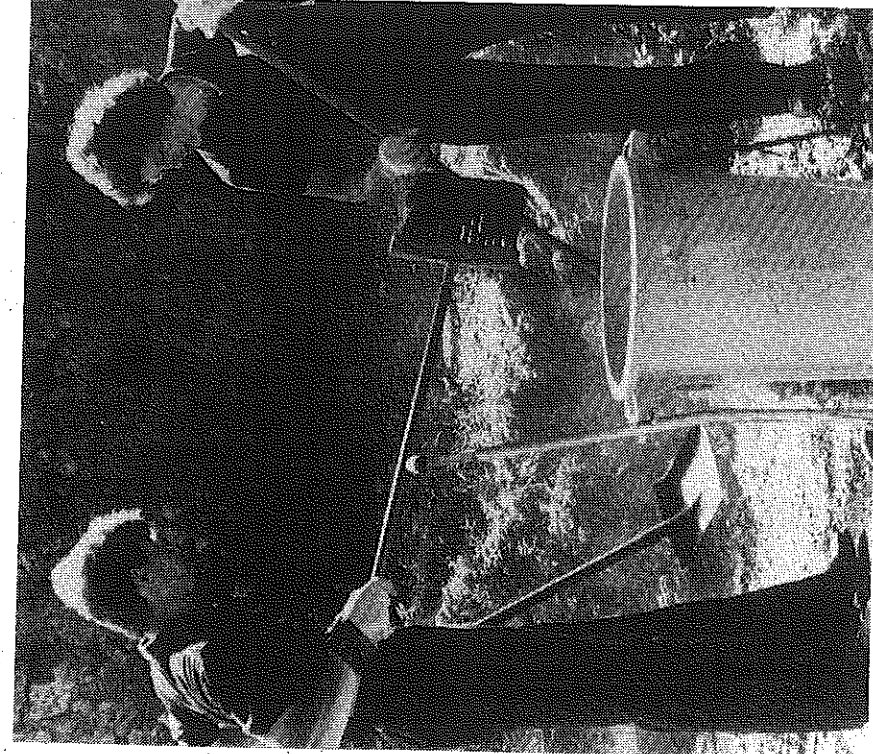
A PESO A PESO DI UCCIDE!!!

MEVE SI GARA E UCCIDE SIDA MEVE SI GARA SIDA

**SE FUMI I TUOI POLMONI SI GUASTANO E PUOI MORIRE**



# L'inquinamento che brutta cosa!



presto dovremo metterla. Molte persone muoiono per l'inquinamento e altri per malattie provocate dall'ambiente nocivo.

La plastica evitiamola, e così pure le bombolette spray (di profumi, lacche, schiuma da barba) che non sono indispensabili.

Daniela Frau

## Il mare Adriatico è tutto inquinato

Per me le cose più inquinate e gravi sono le acque del mare che sono quasi tutte inquinate, per esempio il mar Adriatico è tutto inquinato.

Poi stiamo facendo un buco nell'ozono con quelle maledette bombolette spray e poi stiamo inquinando anche il cielo. Poi quei motori attaccati alle auto inquinano tutto. Dovremo fare il possibile per salvare il mondo dall'inquinamento.

E se continueremo a tagliare gli alberi delle foreste non resteranno più foreste e neppure animali.

Mauro Filippini

## A piedi o in bicicletta è molto più bello

Buttare le pile scariche nell'immondizia vuol dire inquinare. Gettare sacchetti nei boschi vuol dire inquinare.

## Non inquiniamo noi stessi!

Inquinare il mondo significa inquinare noi stessi e la nostra vita.

Con le bombolette spray inquiniamo l'aria, con acidi inquiniamo l'acqua, il mare. Infatti ora l'Adriatico è mezzo morto e ora se non facciamo qualcosa il mare sarà e rimarrà sempre inquinato e sporco. Abbiamo bisogno di aiuti per poter di nuovo avere il mondo pulito.

Il mondo è in pericolo e anche noi se non facciamo subito qualcosa. Noi possiamo fare qualcosa, e dobbiamo fare qualcosa per salvare noi e il mondo.

Tutti inquiniamo però se ci diamo da fare l'inquinamento non ci sarà più ed eviteremo altri disastri più grandi ancora di quelli che ci sono adesso.

Autiamoci gli uni con gli altri e potremo vivere una vita serena e più felice.

Invece ora non possiamo stare senza quell'orrenda maschera che usano a Milano per proteggersi dai gas tossici e se non interveniamo subito anche noi,

## Aiutiamo la natura a vivere

La cosa più grave dell'inquinamento sono le bombolette spray - che se andiamo avanti così, il buco dell'ozono si ingrandisce e noi moriremo bruciati dal troppo calore.

Poi non parliamo del mare che è inquinato dai detersivi e dal petrolio che si espande nel mare e gli uccelli che cercano cibo, e muoiono annegati e sprofondati nel petrolio.

E nelle grandi città come Milano, Torino, la gente è soffocata dal fumo che esce dal tubo di scappamento che poi noi respiriamo e io prego di fare delle macchine col motore ecologico e se è possibile aiutare la natura a vivere.

Gerri Viviani

## Al bando bombolette e plastica

Inquiniamo la terra con tutte le cose che usiamo.

Il mare Adriatico era un mare bello e non diventerà più bello finché non smetteremo di usarlo come una fogna.

Le bombolette dei profumi e quelli di altre cose ancora causano molti mali per la nostra terra e anche per i boschi e le foreste.

Dobbiamo eliminare tutte le bombolette di profumo, lacche, deodoranti, le schiume per la barba, dobbiamo buttarle via tutte.

Dobbiamo fare un po' di pulizia e rimettere a posto la terra,

Usare molto detersivo nella lavatrice, nelle pulizie vuol dire inquinare molti mari come sta succedendo nel mare Adriatico e nel mar Ligure.

Tagliare gli alberi per fare la carta non è giusto, possiamo rovinare il pianeta, è meglio riciclarla.

Buttare sacchetti di plastica in terra vuol dire inquinare: usiamo quelli di carta! Non compriamo bottiglie di plastica, così può inquinare più di quanto immaginiamo.

Non continuiamo ad andare sempre in macchina, inquiniamo molto e possono succedere molte cose terribili, andiamo un po' in bicicletta o a piedi: è molto bello e così possiamo salvare un po' il mondo.

Non continuiamo a usare bombolette con clorofluorocarburi perché così il buco nell'ozono si allarga sempre di più. Non usiamo concime chimico che inquina la terra; e le vedure che sono coltivate e che poi mangiamo sono inquinate e ci possono provocare malattie, allora usiamo quello naturale e soprattutto usiamo davvero l'intelligenza per fare meglio.

Valeria Bernasconi

## Gli alberi ci danno ossigeno, perché tagliarli?

Le cose più gravi sono l'inquinamento del mare e dei fiumi con i detersivi e tagliare gli alberi che ci danno ossigeno.

Ma quello che mi sta più a cuore è quello che quando ti fermi al semaforo lasci acceso il motore così butti fuori dalla

macchina l'anidride solforosa con l'inquinamento che c'è in giro rischiamo di inquinare anche noi.

E con queste bombolette spray che inquiniamo i cieli e l'ambiente e noi, ho sentito che c'è un buco nel cielo facciamo ancora in tempo a ricoprirlo.

Dalle pile esce fuori il mercurio e basta un goccio per inquinare un intero giardino, poi ho visto il telegiornale e ho saputo che è affondata una nave che trasportava petrolio e ha inquinato il mare dell'Alaska.

E dei sacchetti di plastica non ne voglio più portare: usiamo la carta che non inquina la natura: le discariche sono piene di plastica e non parliamo dei boschi: quanta plastica e roba vecchie!

Sono tutti veleni per l'ambiente e per noi.

Roberto Filippini

## Inquinare vuol dire...

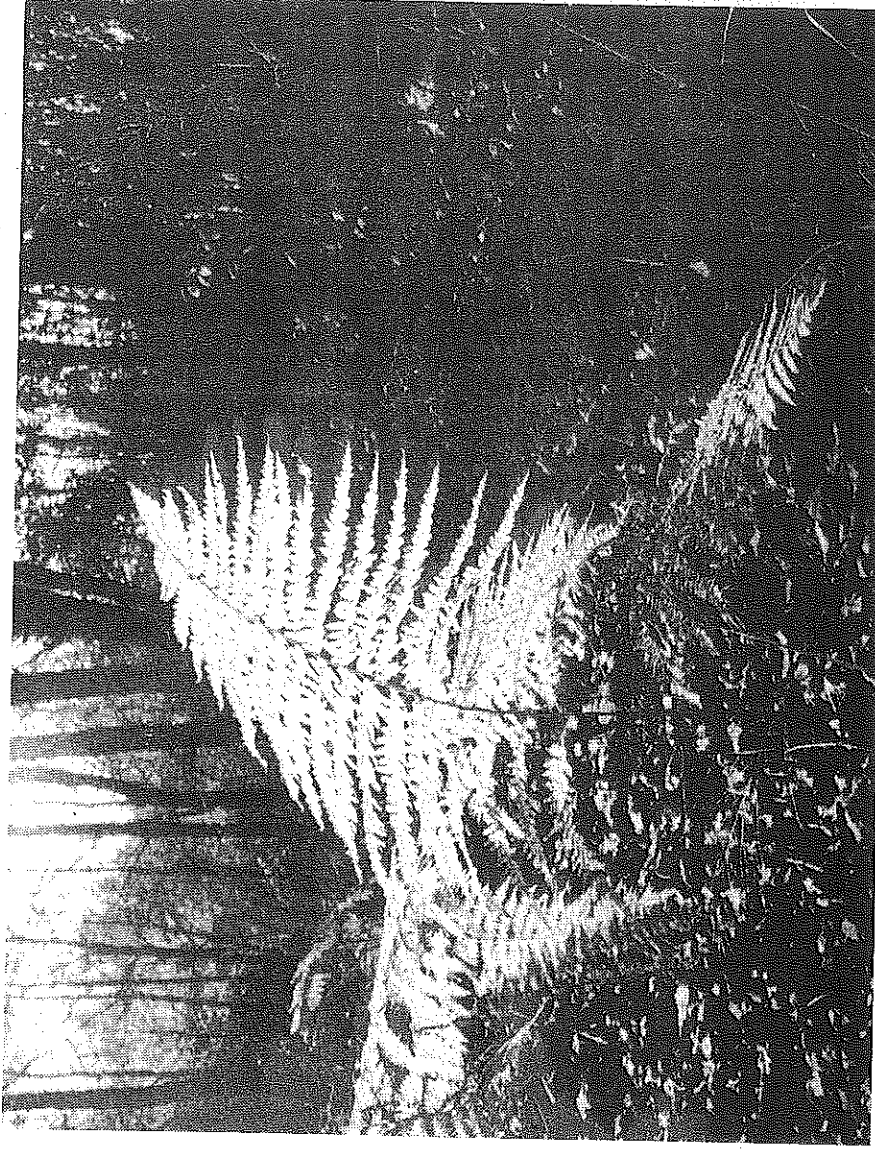
Inquinare vuol dire anche usare i sacchetti di plastica, gettare i rifiuti nel mare, tenere il motore della macchina acceso inutilmente.

Inquinare il mondo vuol dire inquinare tutti noi, gli animali, le piante.

Tagliare gli alberi delle foreste vuol dire distruggere l'equilibrio del pianeta, l'ossigeno per sopravvivere.

E se continueremo a tagliare questi alberi, non esisteranno più né piante e nemmeno più animali e anche la vita dell'uomo diventerà più incerta.

Simona Zaffino





## Senza rifiuti i boschi e il mare saranno più puliti

Secondo me non inquinare non vuol dire soltanto non buttare buste di plastica ma non buttare lattine, pile, veleni.

Se faremo così rischieremo che moriranno molti animali indifesi. Invece impariamo a rispettare la natura e così cambierà tutto. Staremo meglio. E' così che si può cercare di aiutare la natura. Senza rifiuti, le strade, i boschi e il mare saranno più puliti, il mare non sarà invaso dalle alghe e i fiumi dalle schiume velenose. Inoltre dobbiamo abolire gli spray che rovinano l'ozono.

Pasquale Burgo

## Il primo anello della catena siamo noi "uomini"

Secondo me non si dovrebbe inquinare con i detersivi e buttare fosfati e non bisognerebbe usare quei gas nocivi per l'ozono; usando abbiamo visto anche què il risultato con il mare Adriatico ormai morto. Non bisogna dire soltanto parole ma dire cosa fare: come informare con manifesti e non si venderanno più bombolette di gas.

Bisogna fare i fatti: quindi bisognerebbe fare qualche sforzo

le medicine scadute.

Dobbiamo cambiare a far ritornare tutto com'era prima; al più presto, finché sarà possibile.

Matteo Paganini

## Pulire per poi risparmiare è semplicemente inutile

Inquinare il mare con i detersivi, inquinare l'aria con le bombolette spray, buttare le pile, i sacchetti di plastica, lasciare

le mentre la plastica rimane intatta per sempre.

La metti in un posto e se nessuno la porta via rimane lì in eterno.

Certe persone parlano senza arrivare ai fatti, dovrebbero riciclarla la carta, la plastica, il vetro ... e tante altre cose che non sto qui a dirle tutte altrimenti non finisco più.

Quindi arrivati a questo punto dovremmo fare subito qualche cosa per non fare che finisca la terra.

Luana Bruno

## È come se inquinassimo noi stessi!

Non bisogna inquinare il mare con i detersivi, il cielo con i gas, l'aria con la benzina e il petrolio, con le bombolette della lacca, del profumo e di altre cose, con la plastica che non è biodegradabile e quando si brucia produce un gas velenoso.

Non bisogna buttare via le lattine di coca cola, dell'aranciata perché bisogna riciclarle.

Non bisogna buttare veleni nei fiumi perché si inquina l'acqua e poi soprattutto li troviamo negli acquedotti e inquiniamo l'acqua che scende dal rubinetto e che beviamo noi.

Dobbiamo imparare a non inquinare il mondo perché più inquiniamo più ci roviniamo noi.

Elisabetta Pagani

## Non uccidiamo la fascia di ozono che ci protegge

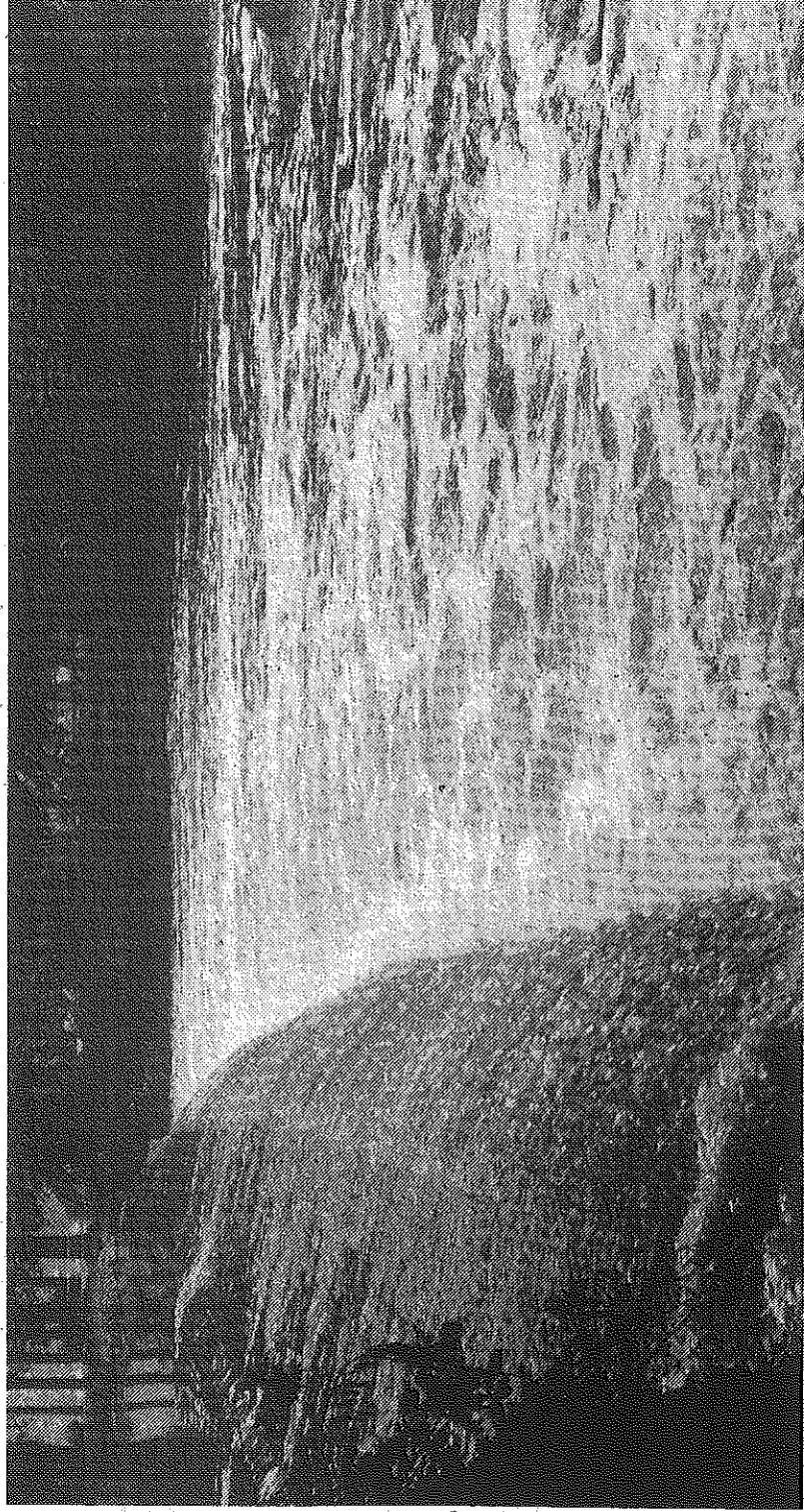
Inquinare l'aria con le bombolette spray, inquinare i mari con i fosfati, buttare pile in giro, buttare rifiuti ovunque, usare le buste di plastica, insomma inquinare il mondo con tutte le porcherie che buttiamo in giro.

Bisogna smetterla!

Non scaricare tutte le porcherie nei fiumi.

Non buttare veleni nei mari, non uccidere con i gas degli spray la fascia di ozono che ci protegge.

Patrizia Andrisani



## Un "Decalogo" da seguire

Abbiamo inquinato:

Le acque: fosfati (detersivi) scarichi industriali (mercurio, arsenico, trielina, coloranti) Fogne (liquami organici) Petrolio (incidenti e lavaggi in mare) Atrazina (fertilizzanti)

E l'aria e ... strappato il cielo!

Invece di parlare la quarta C ha deciso di fare una serie di proposte per educarci tutti al rispetto della nostra terra.

1) In ogni paese dovrebbe costituirsi un corpo di volontari per controllare e far funzionare la raccolta differenziata.

2) Tutte le scuole dovrebbero iniziare l'attività della raccolta differenziata. (come azione sociale)

3) L'ecologia deve diventare una materia scolastica

4) Eliminare tutti i prodotti che inquinano e che non sono indispensabili (bombole spray, sacchetti di plastica, bottiglie di plastica)

5) Non avere le manie del "più bianco" e del pulito "super" nella pulizia della casa

6) Usare la macchina il meno possibile

7) Obbligare a spegnere sempre la macchina in sosta (ai passaggi a livello, davanti all'edicola...)

8) Non gettare nelle fognie sostanze inquinanti (benzina, trielina)

9) Punire davvero e severamente i trasgressori

10) Volere un mondo pulito per tutti i bambini che pagano per le scelte dei grandi

## L'insegnante dice

Caro Sindaco  
Giampiero Mari

I bambini non hanno i pregiudizi e non conoscono i compromessi dell'età ... matura.

La loro semplicità è come quella del bambino del racconto de "I vestiti dell'Imperatore" che, unico, ha il coraggio di dire che il re è nudo, mentre cortigiani e popolani si esibiscono in fedi sperpicate sull'abbigliamento "invisibile" del sovrano.

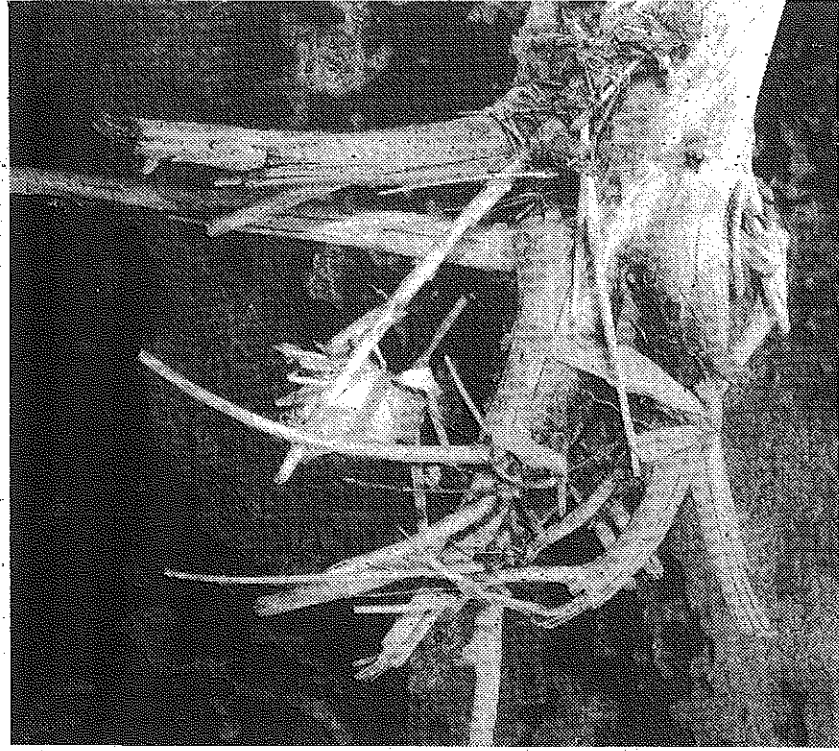
I bambini sanno che è loro diritto avere un mondo sano, vivo, non avvelenato dal profitto o di convenienza.

I bambini non fanno discorsi politici ma capiscono meglio e più di coloro che sono navigati nell'arte della dialettica.

I bambini non capiscono cosa significhi temporeggiare e diplomazia ma chiedono che ai problemi si risponda con soluzioni.

Giuseppe Arcuri

La quarta C



l'auto accesa per molto tempo, gettare rifiuti nel mare e nei laghi vuol dire far morire tutti i laghi e i mari di questa terra.

Tagliando gli alberi si favorisce l'inquinamento perché sono loro che ci danno l'ossigeno per respirare e proteggono dalle frane.

Facciamo un po' di pulizia, tutti i mesi nei boschi ma soprattutto non li sporchiamo, di nuovo se no è inutile pulire per risparmiare per far costruire tante discariche che inquinano e basta.

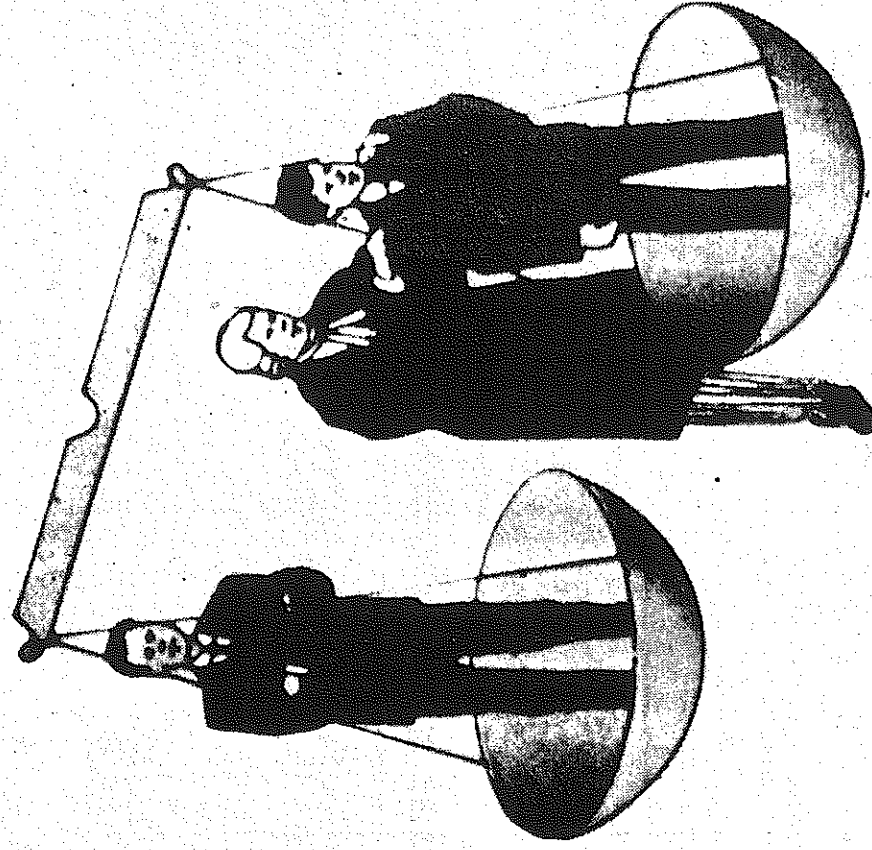
Anche i contenitori di plastica della coca-cola inquinano perché la plastica non è biodegradabile. Invece la carta è biodegradabile.

Invece la carta è biodegradabile.

UNA STORIA CHE VA AVANTI DA ORMAI TROPPO TEMPO

# Il presunto inquinamento (anche acustico) da parte della ditta T.S.G.

Da un esposto di un gruppo di cittadini indirizzato al Sindaco nasce la risposta di quest'ultimo accompagnata da un documento della Ussl di Busto Arsizio che dovrebbe fugare molti dubbi.



## "È stato fatto tutto quello che era in nostro potere fare"

Nella lettera inviata da alcuni cittadini in merito a fattori inquinanti provenienti dalla ditta TSG posta in via Togliatti 8, mi si sollecita una pubblica risposta nei giornali comunali. Io ritengo di dovere dare una pubblica risposta soprattutto perché penso di aver riposto una particolare attenzione in un problema difficile che mi ha coinvolto in questi anni in modo rilevante.

Se dovessi riprodurre in questo articolo e in questa risposta tutti i documenti, gli atti, le sintesi degli incontri avuti con gli interessati, non basterebbe un libro a raccontare tutto; capisco del resto che essere sintetico e breve può essere riduttivo e si può correre il rischio di non essere esaurienti.

Ad ogni buon conto cercherò di dare delle spiegazioni, allegando a questa mia risposta un documento del responsabile della medicina del Lavoro della nostra Ussl di Busto Arsizio indirizzato ad alcuni cittadini che alla Ussl stessa avevano posto il problema.

Nella lettera si lamentano fumi, odori e rumori. Cominciamo a parlare di rumori.

Nella mia qualità di sindaco ho richiesto più volte l'intervento dei tecnici della nostra Ussl e, laddove si sono riscontrati superamenti dei limiti stabiliti dal locale regola-

mento d'igiene, sono intervenuto prima con una diffida, poi con una ordinanza che vietava l'attività lavorativa rumorosa in periodo notturno. Quando la rumorosità è diminuita, rientrando nei limiti, l'ordinanza è stata revocata. Per capirci, l'ultima determinazione fonometrica dava in periodo notturno 40-42 dBA; la Lega Ambiente in un suo opuscolo, spiegando i valori dei dBA, al livello di 40 dBA spiega: "quartieri residenziali in periodo notturno".

In materia di fumi e odori sulla delibera della Giunta regionale del 24.11.1987 ha stabilito i limiti alle emissioni in atmosfera della ditta TSG.

Il presidio multinazionale di Igiene e Prevenzione di Varese, ente deputato al controllo tecnico delle emissioni, ha eseguito dei prelievi di fumo e i valori finora conosciuti sono inferiori a quelli stabiliti dalla delibera della Giunta regionale.

Dal 1.7.1988 è entrato in vigore il decreto n. 203 del 24.5.1988 per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico. In base a questo decreto la ditta in questione deve chiedere entro il 1.7.1989 l'autorizzazione per l'impianto esistente (art. 12 del decreto) alla Regione Lombardia - Settore Ambiente ed Ecologia - servizio protezione aria e l'au-

torizzazione per nuovi impianti (art. 6 del decreto). Il sindaco è invitato ai sensi art. 7 comma 2 del decreto stesso a trasmettere "parere" alla Regione entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della domanda della ditta. Io ho fatto presente alla Regione le difficoltà presenti in questa situazione e, lo dico con chiarezza, ho dato parere contrario all'ampliamento dell'attività (il che non vuol dire che dal punto di vista edilizio non si possa ampliare il fabbricato e quindi alla installazione di una seconda rampa).

Devo aggiungere, però, che il Comune farà autonomamente altri accertamenti e che la medicina del Lavoro di Busto ha richiesto ancora al Pmip di Varese in data 3 maggio 1989 di determinare analiticamente le concentrazioni relative ad alcuni inquinanti nell'ambiente esterno.

Infine non trascurerò di incontrare il Pretore del Tribunale di Busto per una ulteriore chiarificazione sui compiti dei vari istituti e sulle responsabilità dei soggetti interessati alla vicenda.

Ho sempre auspicato che questa storia trovasse un giorno una composizione: se proprio il buon senso non prevale, prevalga almeno il giudizio del magistrato.

Il Sindaco

Gorla Maggiore, 3 maggio 1989  
 Ill.issimo Sig. Sindaco del Comune di Gorla Maggiore  
 - Viste le continue immissioni di fumi, odori e rumori provenienti dalla Ditta TSG, via Togliatti 8, che invadono e rendono invivibile la zona abitativa contigua la Ditta stessa  
 - visto che l'area nella quale sorge lo stabilimento della ditta TSG deve essere considerata residenziale (ordinanza nr. 3 del 25/2/1988 del Comune di Gorla Maggiore)  
 - visto che questa disagiata situazione si protrae da ben tre anni  
 - visto che la ditta TSG intende aumentare la propria capacità produttiva con prevedibile aumento di inquinamento acustico e atmosferico  
 - vista la delibera della Regione Lombardia nr. 26450 del 24 novembre 1987 che prescrive che le emissioni che fuoriescono dall'ambiente di lavoro at-

## "Qui non si vive più!!"

traverso porte, finestre e gli appositi aeratori, siano tali da non comportare molestia alcuna agli abitanti delle case adiacenti  
 - visto il tipo di attività, svolto dalla ditta TSG, classificato insalubre di I classe alla voce 112B giusto il decreto Ministero della Sanità del 2/3/1987  
 - visti gli inutili tentativi della Ditta TSG di ovviare ai disagi quotidianamente da noi lamentati  
 - chiedono alla Signoria Vostra una pubblica risposta, da effettuarsi sul Giornale Comunale, sui provvedimenti che Ella intende adottare, giusta la sua competenza sul territorio comunale, nei confronti della Ditta TSG, affinché nella zona attigua alla Ditta stessa, vengano ristabilite condizioni accettabili di vivibilità.  
 Con ossequio.

Firmato alcuni cittadini di Gorla Maggiore

## "Per noi, ora, è tutto in regola"

La lettera dei Signori Caprioli - Landroni - Calloni nei confronti della Ditta "T.S.G." - via Togliatti, 2 - Gorla Maggiore - contiene numerose inesattezze che si ritengono utile puntualizzare ai fini di un giusto inquadramento del problema.

Per focalizzare la situazione che si è venuta creando negli ultimi anni occorrerà riandare al settembre 1985 allorché la "Tessitura di Solbiate S.n.c." con sede in Solbiate Olona proprietaria della ex "Stamperia Gorlese S.r.l.", situata nel capannone di via Togliatti n. 2 a Gorla Maggiore, chiede un parere all'U.S.S.L. circa l'ampliamento delle lavorazioni nello stabile suddetto con aggiunta di apparecchiatura per preparazione e finissaggio tessuti.

La Ditta sottolineava l'esistenza di impianto di depurazione idoneo al trattamento dei reflui relativi alle nuove lavorazioni che si sarebbero aggruciate e chiedeva il 10.12.1985 un aumento di potenzialità dello stesso assicurando il riciclo dell'acqua e la cessazione di eventuale dispersione nel sottosuolo.

In data 18.12.1985 lo Scrivente contestava alla Tessitura di Solbiate le modalità di scarico dei reflui provenienti dal nuovo reparto di tintoria in quanto ai sensi dell'art. 15 L.R. 62/85 "non pote-

vano essere attivati nuovi scarichi di insediamenti produttivi, anche esistenti, con recapito su suolo o sugli strati superficiali del sottosuolo".

A tale contestazione la Tessitura di Solbiate in data 13.1.1986 rispondeva che:

1) l'entrata in funzione dei nuovi impianti non avrebbe comportato alcun tipo di scarico in pozzo perdente;

2) si sarebbe provveduto alla dissaturazione dei pozzi perdenti esistenti.

Lo Scrivente con lettera del 20.1.1986 prendeva atto di quanto dichiarato e chiedeva di conoscere la data di riempimento e bonifica dei pozzi perdenti, al fine di presenziare con operatore del Servizio.

Nel novembre 1987 la Tessitura di Solbiate cessava l'attività e subentrava la "T.S.G. S.r.l." che richiedeva al Comune di Gorla Maggiore e alla locale U.S.S.L. l'ampliamento costruttivo e di attività nell'opificio di cui trattasi presentando planimetrie dalle quali si evidenziava la persistenza di pozzi perdenti in attività.

Si sospendeva allora il rilascio di ogni parere in merito contestando alla Ditta l'inottemperanza di



DA PAG. 14

## Per noi, ora, è tutto in regola

quanto sottoscritto negli anni precedenti dalla Tessitura di Solbiate (lettera del 18.2.1988).

Nel novembre 1988 la T.S.G. provvedeva ad immettere i propri reflui di processo nella fognatura comunale, richiedendo al proprietario dell'immobile l'autorizzazione a bonificare e colmare i pozzi perdenti.

In relazione agli episodi di esondazione di reflui dall'impianto di depurazione che avrebbero interessato anche la proprietà di uno degli esponenti, si fa presente che la localizzazione dell'impianto era già in atto all'epoca dell'attività della Stamperia Gorlese ed i fatti segnalati rappresentano incidenti che possono salutarmente verificarsi nella conduzione di manufatti del genere, comunque non più in futuro in quanto sono stati predisposti opportuni dispositivi antiriboccamento.

Le vasche di sedimentazione nonché l'impianto di trattamento fanghi sono completamente coperti e racchiusi da strutture in muratura, eternit e ondulux, per cui solo entrando nei suddetti spazi è possibile apprezzare quegli odori che i Caprioli affermano di avvertire a 30 metri di distanza.

Per ciò che concerne l'inquinamento atmosferico che i vicini lamentano provocato da:  
a - caldaia sita invero a pochi metri dalle loro abitazioni;  
b - dai camini della rameuse;  
c - dal cammino della macchina da stampa;

il sottoscritto precisa che:

1) la caldaia dallo scorso luglio funziona a gas metano con indubbio miglioramento della situazione di inquinamento ambientale precedentemente provocato dall'uso di olio combustibile;

2) la T.S.G. nel nuovo progetto di ristrutturazione aziendale ha previsto lo spostamento della centrale termica in luogo decentrato rispetto alle civili abitazioni, ma lo spostamento risulta ancora inattuato per ritardi nell'acquisizione del terreno.

Le emissioni provenienti dalla rameuse così come quelle della caldaia sono state oggetto di parere della Ditta nel gennaio 1988 che ha stabilito i limiti di emissione degli inquinanti in fase di gas ed in fase di polveri;  
3) nella centrale termica è installata anche una piccola caldaia funzionante a gasolio per riscaldamento abitazione custode e uffici.

Il Pmip di Varese nel maggio 1988 ha eseguito accertamenti analitici esclusivamente sulle emissioni provenienti dai 2 camini della rameuse che sono dotati di impianti di abbattimento ad umido rilevando emissioni di materiale particellare inferiori alle prescrizioni Crial.  
La Ditta ha provveduto a far effettuare poi da un laboratorio privato (Nuova Tai di Varese) anche la determinazione delle concentrazioni di solventi volatili che sono risultati assenti.  
Nel novembre 1988 la TSG ha notificato ai sensi dell'art. 48 del Dpr 303/56 l'intenzione di installare una seconda rameuse.

Lo scrivente Servizio con lettera 19.12.1988 ha sospeso ogni provvedimento sino ad ottenimento di parere da parte dell'Assessorato regionale all'Ecologia, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 203/88 (a cui la ditta ha già inoltrato do-

manda), nonché all'esecuzione della colmataura dei pozzi perdenti (oggi ormai disattivati).

Absolutamente incomprensibili appaiono le lamentele nei confronti del camino installato sulla macchina stampa tessuti in quanto lo stesso dista ben 25 metri dalla più vicina casa d'abitazione e si apre ad un'altezza di 7,30 metri e nel pieno rispetto delle linee guida previste dal parere Crial, per il tipo di emissione trasmessa alla Ditta nel gennaio 1988.

Le analisi infatti effettuate per conto della Ditta da parte della Nuova Tai di Varese il 31.1.1989 hanno evidenziato i seguenti valori:

- toluene 0,66 mg/Nm<sup>3</sup> 3, 3 g/h

- xilene 1,3 mg/Nm<sup>3</sup> 6, 4 g/h

L'inquinamento da rumore ha prodotto un primo esposto al Comune da parte dei firmatari nel febbraio 1987 con contenenzioso che il Giudice Conciliatore ha tentato inutilmente di comporre. Le determinazioni fonometriche eseguite da parte di operatori dello scrivente Servizio nell'aprile 1987 hanno evidenziato un superamento dei limiti previsti dal Regolamento di Igiene della locale U.S.L. per il periodo notturno (49,8 dBA in luogo dei 45 dBA ammessi) per la rumorosità proveniente dalla centrale termica, e per tale motivo la documentazione è stata trasmessa alla locale Procura.

Altri rilievi fonometrici effettuati il 20.10.1987 in periodo notturno consentivano di rilevare nuovo superamento dei limiti ammessi e così dicasi per le rilevazioni del gennaio 1988.

A seguito di questo stato di fatto il Sindaco con ordinanza n. 3 del 25.2.88 ha intimato alla Ditta di sospendere l'attività produttiva in ore notturne.

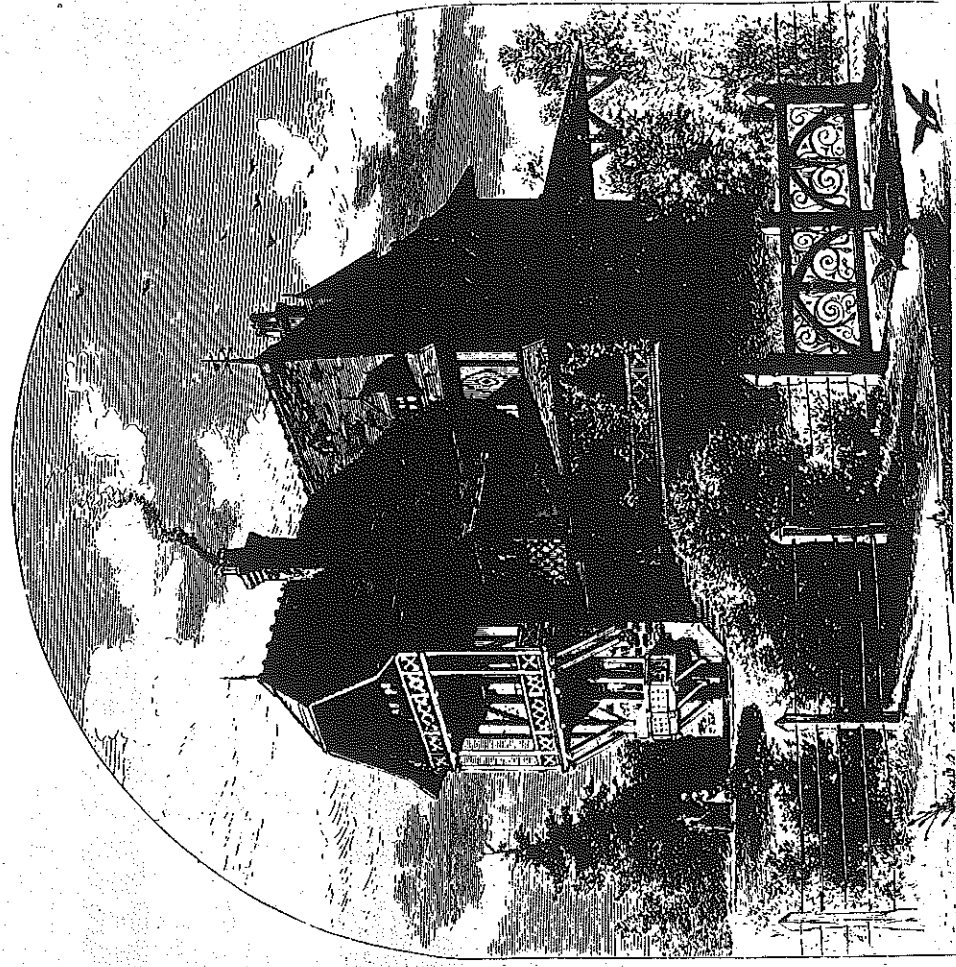
Su richiesta del Sindaco tecnici dello scrivente Servizio hanno eseguito ulteriori determinazioni in periodo serale (dalle ore 18.00 - 23.00) accertando limiti di rumorosità rientranti nei valori previsti dal regolamento (48-49 dBA; ammessi sino a 50 dBA). In quell'occasione i Caprioli ebbero modo di esternare dubbi sulla validità della determinazione in quanto a loro dire la centrale termica non funzionava nella maniera consueta.

Per ovviare agli inconvenienti sopra citati la Ditta ha provveduto ad effettuare bonifiche sulle strutture edilizie oltre alla coibentazione di motori interni (es. compressor) per diminuire la rumorosità, che si è ridotta a 40-42 dBA nel periodo notturno (rilievi eseguiti dopo le ore 23.00 del giorno 13.4.1988), ciò che ha consentito la ripresa dell'attività durante detto periodo previa autorizzazione comunale (ordinanza sindacale n. 8 del 13.5.1988).

Da ultimo il sottoscritto unitamente ad altri operatori del Servizio ha più volte visionato le operazioni che si svolgono presso la cucina colori non avvertendo all'esterno alcuna anomalia olfattiva. Si fa presente che vengono utilizzati pigmenti ad acqua e non a solvente.

L'operazione di lavaggio quadri non comporta alcuna emissione all'esterno del capannone.

Il Responsabile del Servizio di Igiene pubblica e medicina del Lavoro della Usst di Busto Arsizio



UNA MOSTRA IN BIBLIOTECA

# "Fantasticomania: libri d'orrore e meraviglia"

Durante la settimana, della mostra è aumentato il numero di iscrizioni alla Biblioteca.

Dal 3 al 7 aprile si è tenuta, nei locali della Biblioteca, una mostra di libri per ragazzi dai 10 ai 16 anni.

Il titolo della mostra era "Fantasticomania: libri d'orrore e meraviglia" titolo misterioso ed un po' magico per raggruppare: libri game, libri di fantasy, libri di fantascienza, libri d'orrore e libri di mitologia.

La mostra voleva offrire l'opportunità ai giovani utenti della Biblioteca di scegliere i libri che avrebbero voluto leggere tra quelli presentati, proponendone i titoli da acquistare.

Altro scopo degli organizzatori era quello di avvicinare gli insegnanti delle nostre scuole, all'editoria per ragazzi, quindi a nuovi autori ed a nuovi generi letterari, più apprezzati e meno noiosi dei classici della letteratura giovanile.

I ragazzi sono rimasti molto entusiasti, hanno colto al volo l'opportunità di diventare utenti attivi nell'organizzazione degli acquisti, prima formulando le loro numerose preferenze, poi aspettando con impazienza l'arrivo dei nuovi libri per poterli leggere.

Per quanto riguarda gli insegnanti alcuni si sono dimostrati attenti, hanno portato le loro classi in Biblioteca, sfogliando e guardando con loro i libri esposti, gli altri forse stanno meditando... ci auguriamo su queste proposte; e

chissà, tanto per curiosare vorranno leggere qualcuno dei meravigliosi libri che entusiasmano tanto i loro alunni riscoprendo emozioni sopite da tempo.

Durante la settimana della mostra si è registrato un aumento delle iscrizioni alla Biblioteca ed un incremento della richiesta dei servizi in prestito e consultazione, altrettanto però dimostrata talmente da ragazzi.

Infatti, gli unici che non colgono appieno l'importanza della Biblioteca sia per le letture d'evanesce sia per documentarsi sono i genitori o meglio gli adulti in genere, e per quanto sembri assurdo sono i primi a lamentarsi che i ragazzi non leggono abbastanza, certo che se seguissero il loro esempio sarebbe proprio così.

Per concludere vorremmo ridestare l'interesse degli utenti adulti formulando alcune proposte per le loro letture presentando alcuni degli ultimi libri acquistati per loro:

Il codice genetico di Johannes Mario Simmel, Amburgo, 25 agosto 1986.

Tragedia al Circo Mondo: nel corso dello spettacolo pomeridiano, durante l'applauditissimo numero dei clowns, improvvisamente due pagliacci interrompono la loro esibizione e si mettono a sparare all'impazzata sulla folla degli spettatori...

Uomo di rispetto, Anonimo. Una sconvolgente testimonianza dall'interno della mafia.

Non era mai accaduto prima. Fino ad ora si era parlato di pentiti: pentiti di terrorismo, pentiti di mafia: gente che accusava con lo scopo dichiarato di pulirsi l'anima e con quello nascosto di guadagnarsi un grosso sconto giudiziario.  
Ma Giovanni, il protagonista di questa straordinaria cronaca di una vita passata interamente "dalla parte sbagliata" non si pente e non si giustifica, non è anonimo solo per i lettori ma anche per la giustizia.

Le droghe di Enrico Malizia. Dall'hashish alla cocaina, dall'eroina all'Aids, gli aspetti medici e psicologici, la terapia, la prevenzione, i problemi legali e umani che occorre conoscere per combattere e capire questo flagello.

Fino al prossimo incontro di Judith Krantz, è la storia di tre donne fuori del comune, indipendenti e caparbie, le tre eroine più affascinanti create da Judith Krantz.

La vicenda inizia con Eve, la giovane e bella ragazza francese di provincia, che per amore abbandona l'agiata famiglia e si rifugia a Parigi.

La Bibliotecaria



*Un cittadino  
ci scrive*

# Una discarica non voluta

Dopo la fermezza dimostrata in principio dall'amministrazione comunale perché ora si prende tempo?

Egredi lettori voglio con quest'articolo dirvi la mia impressione sulla discarica di R.S.U. indicata dalla regione nei comuni di Gorla Maggiore e Mozzate.

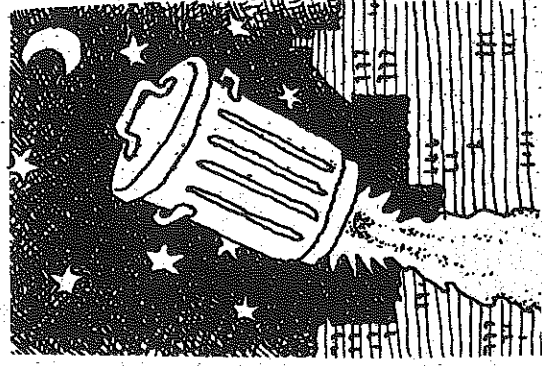
Non voglio sicuramente annoiarvi con date che ormai, chi più e chi meno, ha letto dai comunicati affissi dall'amministrazione e da alcune forme politiche tramite manifesti. Si dice che la legge dà la facoltà alla regione di imporia. L'amministrazione di Gorla Maggiore che nel passato ha, con i cittadini rifiutati la localizzazione della discarica, localizzazione ove esisteva un buco di piccole dimensioni, adesso non rifiuta chiaramente, ma lega il suo parere solo vincolato ad uno studio ambientale finanziato dalla regione. Bisogna rilevare che quando fu individuato il luogo per la discarica anni fa si disse che la stessa potesse essere realizzata solo a condizione del parere favorevole dell'amministrazione. Allora fu espresso un parere

contrario e motivato con tanta serietà da studi fatti sul suolo, ma anche allora si evidenziava che le discariche dovevano essere fatte con criterio e con teli.

Come mai tanta fermezza giustamente allora ed adesso si prende tempo, chiedendo un impatto ambientale serio? Quello che mi auguro è che l'amministrazione adesso non si comporti nel modo scorretto come quello nel passato di Mozzate, guardando soltanto alle entrate di cassa del comune e non alla salute dei cittadini.

Forse sono pessimista e non è questo il criterio che si è posto l'amministrazione ma bensì un suo contributo a sostegno della politica attuale dell'assessore all'ecologia regionale.

Sia ben chiaro non sono totalmente contro le discariche controllate, ma non sono d'accordo che le discariche siano fatte come è d'uso della regione Lombardia: "un buco da riempire con tutti i rifiuti che



il cittadino produce".

Se l'amministrazione vuol dare il suo contributo allo smaltimento dei rifiuti, visto che anche Gorla li produce, perché non pensa forme alternative alla discarica?

Anche se la legge regionale in caso di rifiuto del comune alla realizzazione della discarica, comunque impone la realizzazione, tuttavia ciò non toglie che l'amministrazione

debba esprimere il suo parere, "espressione" che fino ad oggi non si è verificato!

Non dimentichiamoci che la gestione della discarica è affidata ad un consorzio dei comuni "Gorla e Mozzate" e Mozzate ha già espresso parere contrario alla localizzazione della discarica.

Ritengo che l'amministrazione di Gorla dica no con le stesse motivazioni considerate nel passato, ma nello stesso momento risponda e faccia parte del comitato di comuni contro la localizzazione della discarica.

È molto strana la posizione della Democrazia Cristiana: tace e non si pronuncia su un problema che interessa l'intera cittadinanza di Gorla e dintorni. Del problema discarica la Dc è a conoscenza.

Strano che non sensibilizzi la maggioranza a dare un parere, forse anche loro sono sulla stessa posizione della maggioranza, per questo non si dissociano, ma sono in una

posizione di attesa. Attesa di che cosa non si è ben capito! Ricordatevi dirigenti della Dc che chi tace acconsente. Oppure c'è un comune accordo con gli amministratori a non consultare la cittadinanza su come la pensa e a quanto tiene alla propria salute.

Gli amministratori di Gorla sanno bene come seriamente si risolve il problema dei rifiuti, alcune città l'hanno già fatto, tra le tante c'è Perugia, certo nelle casse del comune entreranno meno soldi ma nel complesso il suo tornaconto economico ci sarebbe e così garantirebbe anche la salute del cittadino.

Non so se i partiti faranno sapere la loro posizione ma per essere sicuro che loro sappiano la mia come singolo cittadino gli invio quest'articolo dopo averlo protocollato in indirizzo al direttore del giornale comunale.

Ringrazio voi per averlo letto ed il direttore per averlo pubblicato.

Giovanni Lambardi

## Perugia: concimi dal "megafrullatore"

In Umbria funziona da due anni un sofisticato impianto che trasforma il 60 per cento dei rifiuti urbani in prodotti "puliti" per l'agricoltura.

Se nel duemila saremo davvero molti a popolare la terra, allora il problema della raccolta, ma soprattutto quello dello smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali non sarà certo un problema di poco conto, già oggi molte metropoli sulla faccia della terra rischiano di venir sepolte da montagne di immondizia.

C'è comunque chi giura di aver risolto, almeno in parte, il problema.

Come? Non solo diminuendo la grande massa dei rifiuti, superando i vecchi ed inquinanti sistemi, ma addirittura traendone benefici economici e svolgendo un ottimo servizio alla "causa ecologica".

Se è vero il principio che sulla terra nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma, allora anche per i rifiuti questo concetto deve trovare la sua applicazione.

Ed è questo che si sta facendo in Umbria, a Perugia, dove è stato realizzato e funziona da quasi due anni uno speciale impianto che "recupera" dai rifiuti concime per l'agricoltura. Si tratta di un impianto che per la tecnologia utilizzata è forse tra i più moderni ed all'avanguardia in Europa.

L'aspetto è quello di un moderno capannone industriale, dotato dei più sofisticati macchinari. Il principio di trasformazione applicato è apparentemente semplice e niente af-

fatto nuovo, assolutamente biologico, senza additivi, fumi e scarichi vari.

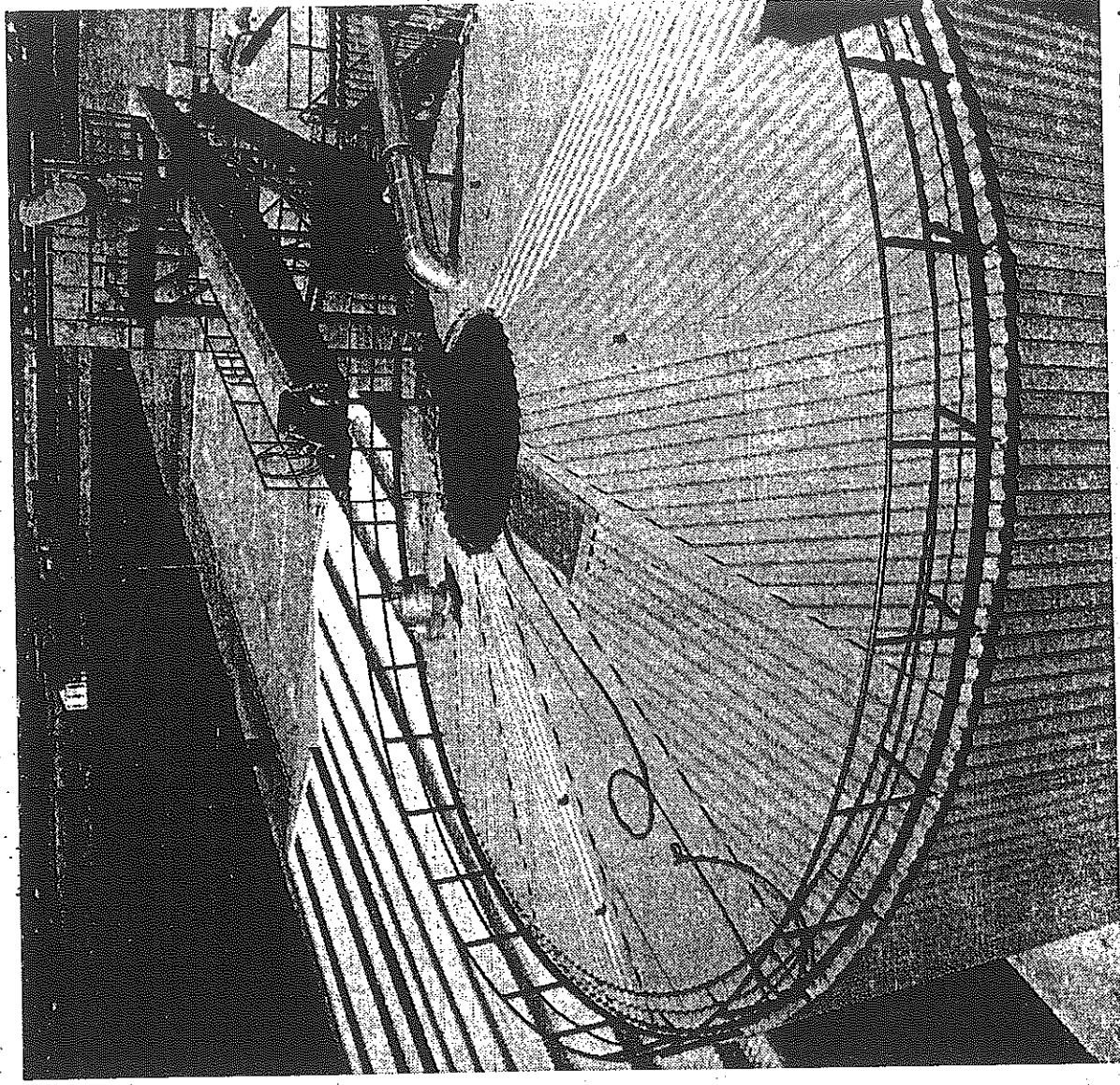
La materia trattata è esclusivamente la componente organica dei rifiuti urbani (vanno quindi esclusi il vetro, i rifiuti chimici oppure ospedalieri e la plastica): il prodotto che ne esce è il "Compost" un ottimo concime per l'agricoltura.

Ma vediamo, per grandi linee, come avviene tutto il processo. I rifiuti organici, che rappresentano di norma il 60 per cento del totale dei rifiuti urbani, già selezionati in una discarica, vengono trasferiti nell'impianto di trasformazione. Immersi in un vascone, qui i rifiuti vengono ossigenati attraverso un sofisticato sistema di aerazione che ne permette una prima "digestione", e vengono quindi mescolati in continuazione con due enormi pale meccaniche.

Al termine del ciclo ne viene fuori una sostanza secca che ha perso tutta l'umidità, con un odore caratteristico ma non sgradevole, mantenuta ad una temperatura superiore ai 65 gradi che garantisce la scomparsa di microrganismi patogeni.

Questo è il "Compost", concime organico con le proprietà del letame. Una sostanza quindi che, riveduta e corretta, non è altro che quell'antico concime che i contadini ricavano dal letame.

Giovanni Lambardi



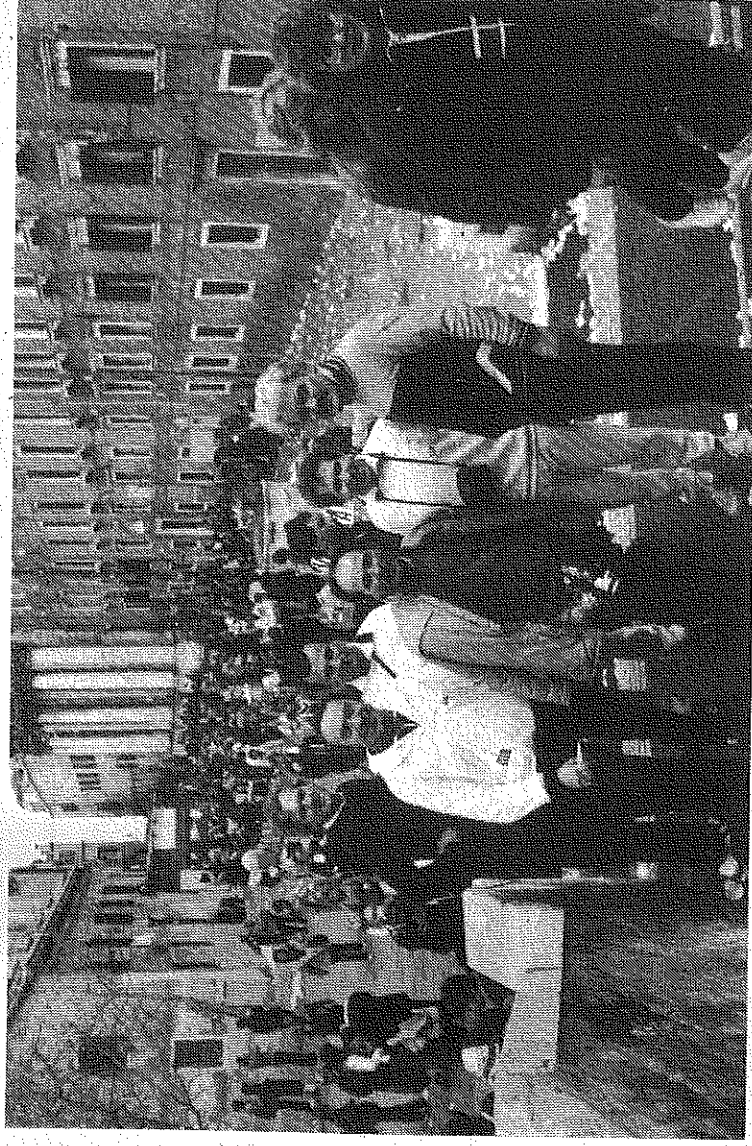
Megafrullatore di Perugia



"GRUPPO PODISTI VALLE OLONA "

# I capelli bianchi di brina... ma tanta allegria

Il "Trofeo Podisti Valle Olona" tenutosi lo scorso mese di dicembre ha visto la partecipazione di ben 1400 atleti.



La mattina del 4 dicembre 1988 era fredda, nebbiosa e minacciava di piovare. Con un tempo così la cosa migliore era stare a letto rimboccati nelle coperte. Invece per più di 1400 persone amantissimi della vita sana e salire in auto per raggiungere Gorla Maggiore dove il "Gruppo Podisti Valle Olona" aveva organizzato una manifestazione podistica non competitiva di km. 5-10-18.

Per noi la sveglia era suonata ancor prima. Alle 7 eravamo già al ritrovo, i pentoloni erano già sul fuoco per preparare il the, il brodo e il vin brulé. Ognuno era intento alle proprie mansioni: c'era chi affettava il

pane e i limoni, chi spalmava la marmellata, chi si spostava tra un ristoro e l'altro per gli approvvigionamenti. La Croce Rossa, le macchine dei radio amatori e quelle del servizio scoppa erano pronte ad intervenire in caso di difficoltà dei partecipanti.

Alle 8 incominciava l'afflusso dei podisti al tavolo delle iscrizioni. Come ricordo della manifestazione a chi versava 3.000 lire veniva consegnata all'arrivo un'anforina di ceramica. Per i gruppi non c'erano le solite coppe, ma dei vasi in ceramica con disegni floreali che disposti sul palco della premiazione erano un vero spettacolo.

I podisti verso le 9 erano pronti

a partire, parecchi erano infreddoliti e facevano ginnastica per scaldarsi, ma dopo i primi passi già non sentivano più freddo. All'arrivo erano sudati e con i capelli ingrigiti dalla brina. Con in mano una fetta di pane e marmellata o un bicchiere di bevanda calda si scambiavano le impressioni sulla corsa e si davano appuntamento per la domenica successiva in un altro paese.

Eravamo giunti alla premiazione dei gruppi partecipanti. La consegna del magnifico trofeo in ceramica offerto dal Comune di Gorla Maggiore era accompagnata da un applauso sostenuto e tutti i 35 gruppi premiati avevano apprezzato l'originalità dei riconoscimenti. Man mano arrivavano anche gli ultimi che erano gruppi di persone che avevano camminato tranquillamente cogliendo l'occasione per una bella chiacchierata.

Anche per loro il ristoro era a disposizione con quanto poteva

servire a rinfancarli.

Tutti erano arrivati, nessuno aveva incontrato difficoltà, potevano iniziare a fare pulizia. Si lavavano i pentoloni, si smontavano i tavoli, si ritirava ciò che non era stato consumato. La manifestazione era finita, tutto era andato per il meglio in quanto la partecipazione aveva superato le nostre aspettative, i complimenti ricevuti ci avevano sollevato dalla tensione dei preparativi. In poche ore avevamo consumato l'impegno di mesi di organizzazione, di ricerca di collaborazione di ditte e negozianti che, grazie alla loro disponibilità, ci avevano aiutato a fare bella figura.

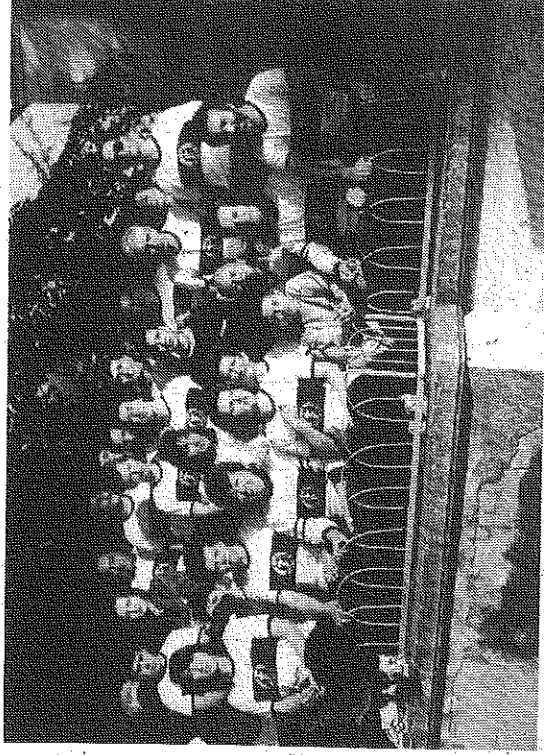
Un ringraziamento all'Associazione Pescatori di Gorla Maggiore che gentilmente ci aveva dato una mano nell'allestimento del ristoro finale e un grazie anche al parroco Don Franco che ci aveva permesso di utilizzare i locali e l'esterno dell'Oratorio maschile.

I ragazzi delle scuole erano entusiasti perché sentivano che la loro partecipazione era un evento speciale che risvegliava il loro spirito di aggregazione.

Anche per noi è stato entusiasmante e l'esserci salutati alla fine della manifestazione con un sorriso era stato un momento di soddisfazione.

Se non avete partecipato alla scorsa edizione del "Trofeo Podisti Valle Olona", vi diamo appuntamento per il 3 dicembre 1989. Il nostro invito è molto semplice: Provate! Sentirete il piacere di stare insieme in amicizia.

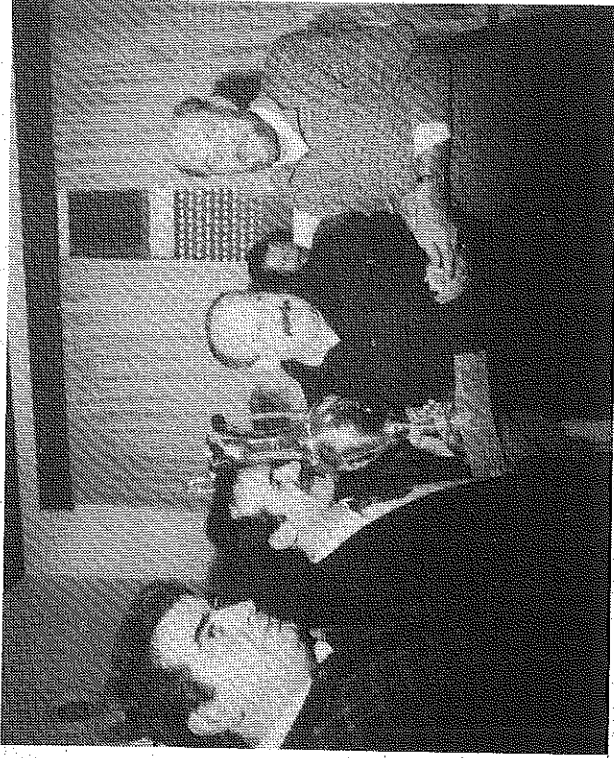
Cinzia Marazzi



ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

## Un anno di attività

Come tradizione la stagione si è conclusa con il pranzo sociale.



L'associazione pescatori sportivi di Gorla Maggiore ha chiuso, con il pranzo sociale presso il ristorante "Dina" la stagione agonistica 1988. È stato un an-

no denso di soddisfazioni, e particolarmente avvincente, per quanto riguarda le gare di campionato sociale sia alla trota che al colpo. Il campionato

sociale alla trota si è svolto presso l'ormai collaudato laghetto di Marano Ticino, dopo 5 avvincenti gare, la classifica finale è stata la seguente:

1) Milani Mario

2) Gussoni Tarcisio

3) Imonti Angelo

Il campionato sociale al colpo si è pure disputato su un totale di 5 gare, che si sono svolte sui fiumi e sui laghi della nostra regione, la classifica è risultata la seguente:

1) Gussoni Tarcisio

2) Banfi Maurizio

3) Cattaneo Gino

Dalla somma dei punteggi ottenuti nelle prove alla trota e al colpo si è determinata la classifica generale e i conseguenti campionati sociali della categoria adulti e ragazzi sono risultati:

Durante l'anno i nostri garisti hanno partecipato al campionato provinciale alla trota, cogliendo lusinghieri piazzamenti e mancando solo per sfortuna il

passaggio alla categoria superiore, la fiducia nei nostri mezzi rimane e sicuramente l'anno prossimo ci rifaremo.

Nell'intento di portare i giovani all'attività della pesca sportiva abbiamo promosso e realizzato una gara alla trota per gli alunni della scuola elementare.

L'iniziativa ha avuto un grosso successo e pertanto la ripeteremo anche per il 1989.

La festa della Gioebria all'inizio dell'anno e la tradizionale festa dei pescatori del mese di giugno sono manifestazioni ormai collaudate e che registrano sempre crescente successo e una grande partecipazione di

pubblico.

L'associazione pescatori ha chiuso festosamente con il pranzo sociale presso il ristorante Dina, è stata una bella giornata nella quale abbiamo premiato i nostri campioni, alla presenza dei loro famigliari ed è stata soprattutto una occasione per rinsaldare quei vincoli di amicizia, che sono la vera forza e il motivo dei successi della nostra società, che nata pochi anni fa ha sicuramente un ruolo di primo piano fra le società sportive di Gorla Maggiore.

Aps. Gorla Maggiore

Adulti

- 1) Gussoni Tarcisio
- 2) Cattaneo Gino
- 3) Milani Mario
- 4) Bai Teresio
- 5) Giani Sandro

Ragazzi

- 1) Testi
- 2) Zanzottera
- 3) Milani
- 4) Viviani
- 5) Botta



# Palio delle contrade

Regolamento



## Articolo 1

Con l'intento di divulgare tra tutti i cittadini gorlesi la pratica sportiva e di conoscere meglio i propri "Rioni" viene istituito il "Palio sportivo".

## Articolo 2

Possono partecipare al "Palio sportivo" tutti i cittadini residenti a Gorla Maggiore da almeno il 30 giugno dell'anno in corso godendo esclusivamente per il rione di loro competenza.

## Articolo 3

Il capitano è il rappresentante ufficiale del rione, in caso di impedimento potrà essere sostituito da altra persona delegata dal medesimo capitano "con delega scritta" da esibirsi prima dello svolgimento della gara.

## Articolo 4

Prima di ogni gara il capitano o suo delegato dovrà presentare alla giuria o giudice o arbitro i nominativi dei concorrenti e garantire l'appartenenza al rione. Prima di ogni torneo il capitano dovrà presentare la lista dei concorrenti.

I concorrenti saranno in possesso di un apposito tesserino, compilato a cura degli interessati e validato dall'Assessore allo Sport in cui si attesta la veridicità dei dati anagrafici. Il cartellino dovrà essere consegnato al giudice di gara, prima dell'inizio della gara stessa, unitamente all'elenco dei partecipanti stesso su apposito modulo.

L'elenco dei partecipanti alle singole gare dovrà essere depositato, ai fini assicurativi, presso gli uffici comunali entro le ore 12 del giorno di svolgimento della gara stessa; per le gare che si svolgono alla domenica devono essere consegnate entro le ore 12 del sabato.

## Articolo 5

Qualora un rione contravvenisse a quanto disposto dagli articoli 2 e 4 del presente regolamento dovrà subire la seguente sanzione: "esclusione dalla classifica della gara o torneo" (zero punti).

Il rione che si presenta ad una gara con la squadra non conforme ai vari regolamenti attuativi dei giochi ottiene zero punti.

## Articolo 6

Punteggio:  
gare sportive: 15 - 10 - 7 - 5  
giochi popolari: 15 - 10 - 7 - 5

La non partecipazione ad una gara comporta una penalizzazione di 10 punti.

La squalifica ad una gara dà punteggio zero. Utilizzazione di una sola volta durante i giochi popolari del Palio, escluso la cuccagna, del jolly con relativo raddoppio del punteggio.

## Articolo 7

Sarà proclamato vincitore del Palio chi avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo. In caso di parità tra due o più rioni sarà dichiarato vincitore il rione che avrà ottenuto:

- 1) il maggior numero di vittorie nelle singole gare
- 2) in caso di ulteriore parità si conterranno i migliori piazzamenti.

## Articolo 8

I reclami accompagnati dalla somma di L. 50.000 (restituibili in caso di esito favorevole) verranno presentati al comitato organizzatore, verbalmente entro 15 minuti dal termine della gara e in forma scritta entro le ore 12 del giorno successivo all'avvenimento in questione. I reclami dovranno essere presentati unicamente dal capitano o suo delegato (vedi art. 3). Per le gare dell'ultima giornata i reclami dovranno essere presentati verbalmente entro 15 minuti dal termine di ciascuna gara in programma ed in forma scritta entro i successivi 15 minuti.

## Articolo 9

"Giuria"

- Una giuria composta:
- 1) Assessore allo Sport (senza diritto di voto);
  - 2) Presidente Polisportiva;
  - 3) Un rappresentante di ogni rione (senza diritto di voto);
  - 4) Quattro giudici nominati dalla Polisportiva;
- a) avrà il compito di esaminare i corsi, prendere i provvedimenti di cui all'ultimo comma dell'art. 9;
- b) controllare il regolare svolgimento del Palio;
- c) i nominativi dei membri dei rioni facenti parte la giuria dovranno essere comunicati al comitato organizzatore entro il 30 giugno;
- d) i verdetti emessi dalla giuria sono insindacabili.

## Articolo 10

Obblighi del rione

- Ogni rione accetta incondizionatamente il regolamento e le disposizioni del comitato organizzatore;
- è vietato ricorrere al ritiro del rione dalla manifestazione fatta dal capitano; in caso di ritiro si trattiene la cauzione;
- ogni rione deve fregiarsi di uno stendardo o di un proprio colore che contraddistingua la contrada;
- ogni contrada dovrà versare L. 200.000 a titolo cauzionale (restituibili alla fine del palio).
- all'inizio di ogni giornata gara ogni contrada dovrà presentare un numero di persone stabilito per il servizio d'ordine e l'organizzazione dei giochi. La mancanza di dette persone comporta una sanzione di L. 10.000 per persona mancante.

## Articolo 11

Rioni e loro composizione: vedi cartina.

## Articolo 12

Le decisioni per sospensioni e rinvii di gare spettano unicamente al comitato organizzatore.

## Articolo 13

Premiazione

- 1° classificato Targa "Stendardo"
  - 2° classificato Targa
  - 3° classificato Targa
  - 4° classificato Targa
- Lo stendardo verrà lasciato alla contrada vincitrice per 30 giorni poi dovrà essere consegnato in Comune e potrà essere utilizzato dalla contrada stessa per manifestazioni, su richiesta.

## Articolo 14

Il comitato organizzatore è così formato:

- Assessore allo Sport
- Presidente Polisportiva
- 4 coordinatori del Palio
- 4 capitani di contrada

Per dimenticanze o lacune del presente regolamento si provvederà con decisione collegiale e spessa dal comitato organizzatore e dalla giuria ad eventuali modifiche e/o aggiunte.

## Articolo 15

Il comitato organizzatore, la Polisportiva e le società organizzatrici declinano ogni responsabilità per infortuni durante e/o dopo le manifestazioni. L'Amministrazione comunale provvede a stipulare una polizza assicurativa per tutti i partecipanti.

## Articolo 16

Il presente regolamento è valido per l'anno in corso con possibilità di revisione di tutti gli articoli relativi negli anni futuri.

## Gare e giochi

Gare sportive

- 1° Atletica
- 2° Calcio ragazzi
- 3° Pallavolo
- 4° Gimkana ciclistica
- 5° Gara di pesca
- 6° Ciclismo
- 7° Calcio adulti

Giochi popolari

- 1° Tiro alla fune

ti di ciascun rione. In caso di parità si terrà conto del miglior piazzamento.

"Staffetta 4 x 400" ragazzi  
Organizzata da: Podisti  
Campo gara: Paese  
a) ciascuna squadra sarà composta da 2 uomini e 2 donne;  
b) il percorso è di 400 metri;  
c) punteggio (art. VI)  
d) partenza simultanea dei rioni 1° e 3° staffettista: donne  
e) possono partecipare concorrenti nati nel 1974-1975-1976

"Staffetta 4 x 400" adulti  
Organizzata da: Podisti  
Campo gara: Paese  
a) ciascuna squadra sarà composta da 2 uomini e 2 donne; nati nel 1973 e precedenti;  
b) il percorso è di 400 metri;  
c) punteggio (art. VI);  
d) partenza simultanea dei rioni 1° e 3° staffettista: donne.

"Staffetta 6 x 90"  
Organizzata da: Podisti  
Campo di gara: Paese  
a) ciascuna squadra sarà composta da 3 bambini e da 3 bambine nati nel 1977-1978-1979  
b) punteggio (art. VI)  
c) partenza simultanea dei rioni: 1° 3° 5° staffettista: ragazze.

2° Torneo calcio giovani  
Luogo: Oratorio  
Organizzato da: O.S.C.

La formula prevede incontri diretti eliminatori, finale tra i vincitori per il 1° e 2° posto, tra i perdenti le partite eliminatorie per il 4° e 3° posto.

In caso di parità a fine partita si effettueranno 2 tempi supplementari di 5 minuti, se sussiste ancora parità si procederà con i rigori ad oltranza.

Torneo a sette giocatori riservato ai ragazzi nati nel 1974 - 1975 - 1976 - 1977.

- i tempi regolamentari sono di 20 minuti e i supplementari di 5 minuti;

- sostituzioni: 4 giocatori;  
- lista convocati con un massimo di 20 giocatori da presentare all'inizio del torneo;

- lista giocatori 7 + 5 riserve da presentare prima di ogni gara;  
- per quanto non contemplato vale il regolamento Figc;

- punteggi: vedi regolamento (art. VI).

3° Torneo pallavolo femminile  
Organizzato da: Pallavolo femminile

Luogo: Oratorio maschile  
in caso di maltempo: Palestra comunale

La lista convocati sarà di 20 giocatori al massimo.

La lista giocatori potrà essere composta da un massimo di 12 giocatori, nati nel 1977 e precedenti.

Le partite verranno disputate al meglio di 3 set.

Ogni set verrà giocato ai 15 punti (scarto minimo di 2 punti).

I componenti la squadra dovranno avere le magliette del medesimo colore numerate.

Il torneo si svolgerà ad eliminazione.

Le vincenti il primo incontro disputeranno la finale per il 1° e 2° posto, perdenti per il 3° e 4° posto.

Altezza della rete: m. 2,24  
Non sono ammessi reclami per presunti errori tecnici.

Per tutto quanto non contemplato

- 2° Corsa coi sacchi
- 3° Corsa col cucchiaino
- 4° Corsa con carriola
- 5° Tutti nell'acqua
- 6° Corsa col cerchio
- 7° Acqua e bottiglione
- 8° Pignatte
- 9° Caccia al tesoro
- 10° Cuccagna

Impianti a disposizione

- 1) Centri sportivi comunali
  - 2) Oratorio maschile
  - 3) Vie e piazze del paese
- a) Le gare di carattere sportivo sono organizzate dalle società del ramo, in collaborazione col comitato organizzatore.

b) I giochi sono stabiliti unicamente dal comitato organizzatore che provvederà in tempo utile ad informare ogni capitano di contrada.

## Sport

### 1° Atletica

"Gara mezzo fondo"

Organizzata da: Podisti

Campo di gara: Paese

- ciascun rione deve presentare cinque concorrenti di età e sesso come stabiliti nel punto b)
- nati nel 1979-1978-1977 cat. B;

gara maschile 5 concorrenti per rione m. 1000 ca

gara femminile 5 concorrenti per rione m. 800 ca

nati nel 1974-1975-1976 cat. A;

gara maschile 5 concorrenti per rione m. 2000 ca

gara femminile 5 concorrenti per rione m. 1000 ca

d) partenza simultanea per tutte le contrade; devono partecipare almeno 1 concorrente per età per le cat. A e B.

e) Categoria adulti:

ciascun rione deve presentare cinque concorrenti di età e sesso liberi, a partire dai nati nel 1973 e precedenti

percorso: un tracciato prestabilito di km. 4 ca.

f) partenza simultanea per tutte le contrade;

g) punteggi (vedi regolamento) (art. VI);

h) regolamento: Fidal

i) punteggio gara: 30 punti al primo, 24 al secondo, 20 al terzo, 18 al quarto, 16 al quinto e così via a scalare di un punto sino all'ultimo concorrente.

La classifica si stabilirà sommando i punti ottenuti dai concorrenti



vige il regolamento: Fipav.  
Punteggio: vedi regolamento (art. VI)

**4° Gimkana ciclistica.**  
Organizzata da: Motoclub "Tre Torri"  
nati nel 1977 - 1978 - 1979 - 1980  
Obbligatorio 1 concorrente per età.

Per ogni contrada ci saranno quattro concorrenti, (4 maschi). La gara si effettuerà in una manciata con un tempo massimo di 5 (cinque) minuti.  
La contrada vincitrice sarà quella che avrà effettuato minori penalità con un tempo minore.  
Le penalità saranno così assegnate:

- se si mettono i piedi per terra
  - 1 penalità
  - se cade il birillo
  - 2 penalità
  - se non si supera il bilico correttamente
  - 3 penalità
  - se si abbatte il tunnel
  - 3 penalità
  - se si scende con la ruota fuori dall'asse
  - 5 penalità
  - a metà percorso si dovranno sistemare una sopra l'altra delle latine vuote ed i punti acquisiti, uno per ciascuna latina, si scaleranno dalle penalità.
  - Si rende noto inoltre, che la giuria sarà composta da elementi del Moto Club "Tre Torri" delle varie contrade.
- Punteggio: vedi regolamento (art. VI).

**5° Gara pesca ragazzi**  
Organizzata da: A.P.S. Gorla Maggiore

- a) gara: trote
- b) concorrenti n. 6 per rione 3 ragazzi e 3 ragazze
- c) punteggio: vedi regolamento (art. VI)
- d) si dovranno prendere i pesci con un retno dai bordi della piscina; la gara si svolgerà con la partenza contemporanea di 1 concorrente per contrada, il concorrente dovrà prendere un solo pesce per volta e portarlo alla giuria; non appena il primo concorrente avrà depositato il pesce nell'apposito secchio di raccolta potrà partire il secondo e così via fino alla scadenza del tempo previsto, alternandosi maschio e femmina.
- e) la gara avrà la durata di 30 minuti
- f) età: 1980 - 1981 - 1982, due concorrenti per età (1 maschio e 1 femmina)

**Gara pesca adulti**

- a) gara: anguille
- b) 4 concorrenti per rione - 2 donne e 2 uomini
- c) punteggio: vedi regolamento (art. VI)
- d) si dovranno prendere i pesci con le mani nude, con possibilità di entrare nella vasca; la gara si svolgerà con la partenza contemporanea di 1 concorrente per contrada, il concorrente dovrà prendere un solo pesce per volta e portarlo alla giuria; non appena il primo concorrente avrà depositato il pesce nell'apposito secchio potrà partire il secondo e così via fino alla scadenza del tempo previsto alternandosi donne e uomini
- e) la gara avrà la durata di 30 minuti
- f) età: nati nel 1960 e precedenti

**6° Ciclismo**  
Organizzato da S.C. Canavesi

- 5° "Cronometro a squadre" mista
- a) ogni squadra sarà composta da 2 uomini e 2 donne
- b) percorreranno 4 giri del cir-

c) il tempo sarà rilevato sul terzo corridore arrivato;  
d) dovranno essere utilizzate biciclette da donna, senza cambio, dotate di carter chiuso e parafranghi, con luci funzionanti azionate da dinamo  
e) l'ordine di partenza sarà effettuato per sorteggio  
f) al rione che si dovesse ritirare non verrà assegnato alcun punteggio;  
g) punteggio: vedi regolamento (art. VI)

**7° Calcio adulti**

Organizzato da: F.C. Gorla Maggiore  
Torneo a 11 giocatori; età nati nel 1973 e precedenti  
La formula prevede incontri diretti eliminatori, finale tra i vincenti per il 1° e 2° posto, tra i perdenti le partite eliminatorie per il 3° e 4° posto.  
In caso di parità a fine partita si effettueranno due tempi supplementari di 5 minuti, se sussiste ancora parità si tireranno 5 rigori per parte, in caso di ulteriore parità si procederà con i rigori ad oltranza.  
- Durata partite: 2 tempi di 20 minuti con riposo di 10 minuti fra un tempo e l'altro;  
- sostituzioni: 4 giocatori senza distinzione di ruoli;  
- lista convocati: il responsabile del rione deve presentare per la prima partita del torneo una lista di 25 giocatori, come massimo;  
- prima di ogni gara il responsabile deve presentare una lista comprendente gli 11 giocatori + 5 riserve massimo;  
- per quanto non contemplato vale regolamento Figc;  
- punteggi: vedi regolamento (art. VI)

**Regolamento giochi e gare popolari**

- 1° Tiro alla fune  
a) consiste nel far superare ad una bandierina posta al centro della fune la linea di demarcazione tra due schieramenti;  
b) la squadra è composta da n. 8 elementi + 3 riserve (una sostituzione tra una tirata e la successiva);  
c) ragazzi dal 1974 al 1977 almeno 1 concorrente per età (categoria maschile)  
ragazze dal 1976 al 1979 almeno 1 concorrente per età (categoria femminile)  
adulti nati nel 1973 e precedenti, sesso libero  
d) "E fatto obbligo ai concorrenti di indossare scarpe con suola in gomma o corda prive di tacco di qualsiasi dimensione";  
e) la gara sarà effettuata al meglio delle 3 manches;  
punteggio: vedi regolamento (art. VI)
- f) incontri a sorteggio - eliminazione diretta;  
g) la gara non deve essere a strappi;  
h) la decisione del giudice è irripetibile;

**2° Corsa coi sacchi a staffetta**  
a) consiste nel percorrere un tratto fissato con le gambe infilate in un sacco, vince chi arriva primo al traguardo senza togliersi il sacco. Il sacco dovrà essere tenuto con le mani. È vietato saltare con un piede solo e camminare;  
b) la gara viene effettuata con partenza simultanea dei quattro rioni;  
c) quattro concorrenti per rione; nati nel 1978 - 1979 - 1980 - 1981, 1 per età, sesso libero;  
d) punteggio vedi regolamento (art. VI)

**3° Corsa cucchiaino e pallina**  
a) consiste nel percorrere un tratto con in bocca un cucchiaino su cui ci sarà una pallina da ping pong. Tutte le volte che la pallina cadrà il concorrente dovrà tornare al punto di caduta. Il gioco deve essere effettuato con due concorrenti, il portatore della pallina dovrà mantenere le braccia dietro la schiena; alla caduta della pallina si deve fermare; il secondo, dopo che la pallina abbia battuto per terra, dovrà raccogliertela e depositarla nel cucchiaino;  
b) la gara viene effettuata con formula a "cronometro";  
c) la pallina non potrà mai essere tenuta con le mani;  
d) due concorrenti per rione (un ragazzo e una ragazza); per stabilire la classifica si sommeranno i tempi dei concorrenti di ciascun rione;  
e) età libera;  
f) punteggio vedi regolamento (art. VI)

**4° Corsa carriole**

- a) età libera;
- b) una carriola per contrada;
- c) percorso: 50 m. di andata con il passeggero nella carriola e pilota che spinge;
- 50 m. di ritorno con il passeggero che spinge la carriola con il pilota dentro (inversione dei ruoli);
- d) obbligo del casco integrale per tutte le persone e guanti pelle che dovranno essere forniti dalle singole contrade;
- e) ogni contrada dovrà fornirsi da carriola da muratore

**5° Gioco nell'acqua**

- a) il gioco consiste nel tuffarsi in una piscina di plastica riempita d'acqua e recuperare degli oggetti pari al numero dei concorrenti meno uno; il concorrente senza oggetto viene eliminato e così di seguito fino all'ultimo concorrente;
- b) la gara si svolge con la partecipazione contemporanea di 8 concorrenti (2 per contrada uno per età);
- c) al primo concorrente eliminato verrà assegnato 1 punto, al secondo 2 e così fino all'ultimo che otterrà 8 punti;
- d) la gara prevederà 2 fasi: 1 maschile e 1 femminile; la graduatoria verrà stabilita sommando i punteggi dei maschi con quelli delle femmine;

e) età: possono partecipare bambini e bambine nati nel 1981 e 1982;  
f) punteggio (art. VI)

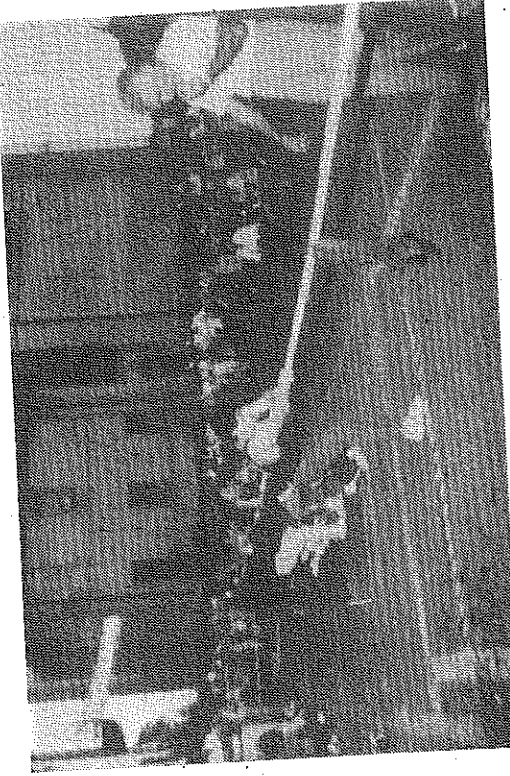
**6° Corsa col cerchio**  
a) consiste nel percorrere un circuito facendo roteare un cerchio con l'uso di un bastoncino;  
b) il cerchio verrà fornito dall'organizzazione;  
c) la gara si svolgerà a cronometro; 1 concorrente per rione;  
d) possono partecipare ragazze nate negli anni 1979 - 1980  
e) punteggio (art. VI)

**7° Acqua e bottiglione**

a) la gara consiste nel prendere acqua da un secchio e, con un bicchierino di plastica, riempire un bottiglione posto all'altra estremità di un percorso ad ostacoli;  
b) la gara ha durata di 5 minuti per rione; la graduatoria verrà stabilita controllando il livello di ciascun bottiglione;  
c) 4 concorrenti per contrada: 2 maschi e 2 femmine che si alternano a staffetta; nati nel 1981 - 1982; due per età;  
d) punteggio (art. VI)

**8° Pignatte**

a) consiste nel rompere dei pal-



loncini con una pertica;  
b) la gara si disputerà a cronometro;  
c) gara ragazzi: 1 concorrente per contrada nato negli anni dal 1974 al 1982, sesso libero  
gara adulti: 2 concorrenti per contrada (1 uomo e 1 donna) nati nel 1973 e precedenti; la gara sarà suddivisa in 2 manches di 5 minuti ciascuna; prima concorrente la donna;  
d) si metteranno 12 palloncini per contrada di 4 colori diversi a cui verrà attribuito un punteggio (3 palloni da 1 punto, 3 da 2 punti, tre da 3 punti, 3 da 4 punti); viene stabilito un tempo massimo di 10 minuti per contrada;  
e) nel caso in cui il concorrente non riesca a rompere tutti i palloncini nel tempo massimo, si terrà conto del punteggio effettuato;  
f) si farà in modo che i concorrenti non possano vedere le gare svolte dagli avversari.

**9° Caccia al tesoro**  
Si tratta di ritrovare degli oggetti e consegnarli alla giuria dopo aver risposto a dei quesiti. La classifica verrà stabilita in base al tempo di consegna dell'oggetto finale.

**10° Cuccagna**  
Organizzata da: Polisportiva  
a) consiste nel raggiungere la cima di un palo ingrossato, da cui si staccano i testimoni. I pali saranno quattro, uno per rione. Su ogni palo verranno fissati 4 testimoni posti alle seguenti altezze:  
1° testimone m. 7  
2° testimone m. 8  
3° testimone m. 9  
4° testimone m. 10

b) le squadre dovranno essere composte da 8 elementi di età non inferiore a 18 anni. Una squadra per rione;  
c) le squadre, dopo il sorteggio dei pali, partiranno simultaneamente; massimo a disposizione 60 minuti;  
d) a parità di testimoni staccati si terrà conto dell'ordine cronologico di stacco del testimone più alto;  
e) punteggio: vedi punto n. f) ogni concorrente verrà fornito di uno straccio di dimensioni cm. 50 x 80;  
g) per ogni contrada verrà fornita la stessa quantità di segatura;  
h) per pulire i pali è consentito l'uso degli stracci e della segatura forniti dall'organizzazione ed inoltre è possibile usare la sabbia presente sul terreno. Ogni altro mezzo è severamente vietato. È vietato fare nodi e cappi attorno al palo;  
i) il concorrente deve rimanere vestito allo stesso modo dall'inizio alla fine della gara;  
l) è vietato l'uso di scarpe munite di chiodi o ramponi;  
m) è consentito l'uso di cinghie, per sostenere i calzoni, con altezza massima di cm. 7 onde garantire maggior sicurezza nell'arrampicata;

n) per il gioco della cuccagna il punteggio sarà il seguente:  
punteggio uguale a quello stabilito art. 6 gare sportive a cui verranno aggiunti:  
Punti 25 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 7  
Punti 35 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 8  
Punti 50 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 9  
Punti 75 se il testimone più alto staccato è quello posto a m. 10;  
o) le squadre che raggiungeranno il testimone a m. 10 raddoppieranno il punteggio di gara stabilendo all'art. 6. I pali saranno ingrossati sino ad un massimo compreso fra m. 7,50 e m. 8. Le contrade dovranno provvedere ad ingrassare i pali che verranno successivamente assegnati per sorteggio.

**Serata di apertura**

Si intende effettuare una sfilata tematica delle contrade, con premiazione della migliore mediate Targa.  
La sfilata dovrà svolgersi nel seguente modo:  
a) ritrovo in piazza delle varie contrade alle ore 20,30  
b) sfilata lungo le vie del paese con in testa la contrada vincitrice la precedente edizione  
c) cerimonia di consegna dello stendardo al presidente del comitato organizzatore  
d) concerto della Banda musicale "S. Cecilia"  
Per il 1989 si propone come tema: Usi e costumi a Gorla agli inizi del '900.



USSL N. 8 "BUSTO ARSIZIO /  
VALLE OLONA"

## Turni di chiusura estiva delle farmacie

Fagnano Olona	9,00 - 12,30	15,00 - 19,30
Solbiate Olona	9,00 - 13,00	16,00 - 20,00
Marnate	8,30 - 12,30	15,30 - 19,30
Gorla Maggiore	9,00 - 12,30	15,30 - 20,00
Gorla Minore	9,00 - 12,30	15,00 - 19,30

### Calendario dei turni di chiusura infrasettimanale per il periodo 28 aprile 1989 / 27 aprile 1990

Farmacie	Turni di chiusura
Fagnano Olona	sabato pomeriggio
Catelli	sabato
Comunale 1°	sabato
Comunale 2°	sabato
Olgiate Olona	lunedì mattina
Buon Gesù	lunedì mattina
Solbiate Olona	lunedì mattina
Ooyen	sabato pomeriggio
Marnate	sabato pomeriggio/lunedì mattina
Gorla Maggiore	sabato pomeriggio/lunedì mattina
Gorla Minore	sabato pomeriggio/lunedì mattina

### Calendario dei turni di servizio diurno, notturno e festivo per il periodo 28 aprile 1989/27 aprile 1990

28.04 - 05.05.89	Catelli - Fagnano O.
05.05 - 12.05.89	Raimondi - Gorla Maggiore
12.05 - 19.05.89	2° Comunale - Fagnano O.
19.05 - 26.05.89	Lodoletti - Marnate
26.05 - 02.06.89	1° Comunale - Fagnano O.
02.06 - 09.06.89	Perosa - Olgiate O.
09.06 - 16.06.89	Ooyen - Solbiate O.
16.06 - 23.06.89	Villain - Gorla Minore
23.06 - 30.06.89	Catelli - Fagnano O.
30.06 - 07.07.89	Raimondi - Gorla Maggiore
07.07 - 14.07.89	2° Comunale - Fagnano O.
14.07 - 21.07.89	Lodoletti - Marnate
21.07 - 28.07.89	1° Comunale - Fagnano O.
28.07 - 04.08.89	Perosa - Olgiate O.
04.08 - 11.08.89	Ooyen - Solbiate O.
11.08 - 18.08.89	Villain - Gorla Minore
18.08 - 25.08.89	Catelli - Fagnano O.
25.08 - 01.09.89	Raimondi - Gorla Maggiore
01.09 - 08.09.89	2° Comunale - Fagnano O.
08.09 - 15.09.89	Lodoletti - Marnate
15.09 - 22.09.89	1° Comunale - Fagnano O.
22.09 - 29.09.89	Perosa - Olgiate O.
29.09 - 06.10.89	Ooyen - Solbiate O.
06.10 - 13.10.89	Villain - Gorla Minore
13.10 - 20.10.89	Catelli - Fagnano O.
20.10 - 27.10.89	Raimondi - Gorla Maggiore
27.10 - 03.11.89	2° Comunale - Fagnano O.
03.11 - 10.11.89	Lodoletti - Marnate
10.11 - 17.11.89	1° Comunale - Fagnano O.
17.11 - 24.11.89	Perosa - Olgiate O.
24.11 - 01.12.89	Ooyen - Solbiate O.
01.12 - 08.12.89	Villain - Gorla Minore
08.12 - 15.12.89	Catelli - Fagnano O.
15.12 - 22.12.89	Raimondi - Gorla Maggiore
22.12 - 29.12.89	2° Comunale - Fagnano O.
29.12 - 05.01.90	Lodoletti - Marnate
05.01 - 12.01.90	1° Comunale - Fagnano O.
12.01 - 19.01.90	Perosa - Olgiate O.
19.01 - 26.01.90	Ooyen - Solbiate O.
26.01 - 02.02.90	Villain - Gorla Minore
02.02 - 09.02.90	Catelli - Fagnano O.
09.02 - 16.02.90	Raimondi - Gorla Maggiore
16.02 - 23.02.90	2° Comunale - Fagnano O.
23.02 - 02.03.90	Lodoletti - Marnate
02.03 - 09.03.90	1° Comunale - Fagnano O.
09.03 - 16.03.90	Perosa - Olgiate O.
16.03 - 23.03.90	Ooyen - Solbiate O.
23.03 - 30.03.90	Villain - Gorla Minore
30.03 - 06.04.90	Catelli - Fagnano O.
06.04 - 13.04.90	Raimondi - Gorla Maggiore
13.04 - 20.04.90	2° Comunale - Fagnano O.
20.04 - 27.04.90	Lodoletti - Marnate

### Calendario delle ferie per il periodo 28 aprile 1989 / 27 aprile 1990

Farmacie	(i giorni di inizio e fine ferie si intendono inclusi)	Periodi ferie
Solbiate Olona	Ooyen	10.05 - 13.05.89 / 11.08 - 02.09.89
Marnate	Lodoletti	07.08 - 19.08.89
Gorla Maggiore	Raimondi	09.07 - 16.07.89 / 13.08 - 20.08.89
Gorla Minore	Villain	18.08 - 03.09.89 / 30.10 - 31.10.89 / 26.04 - 27.04.90



AZIENDA LOCALE FRA LE PRIME IN EUROPA PER LA  
PRODUZIONE DI POLIMERI

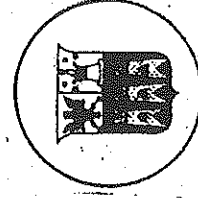
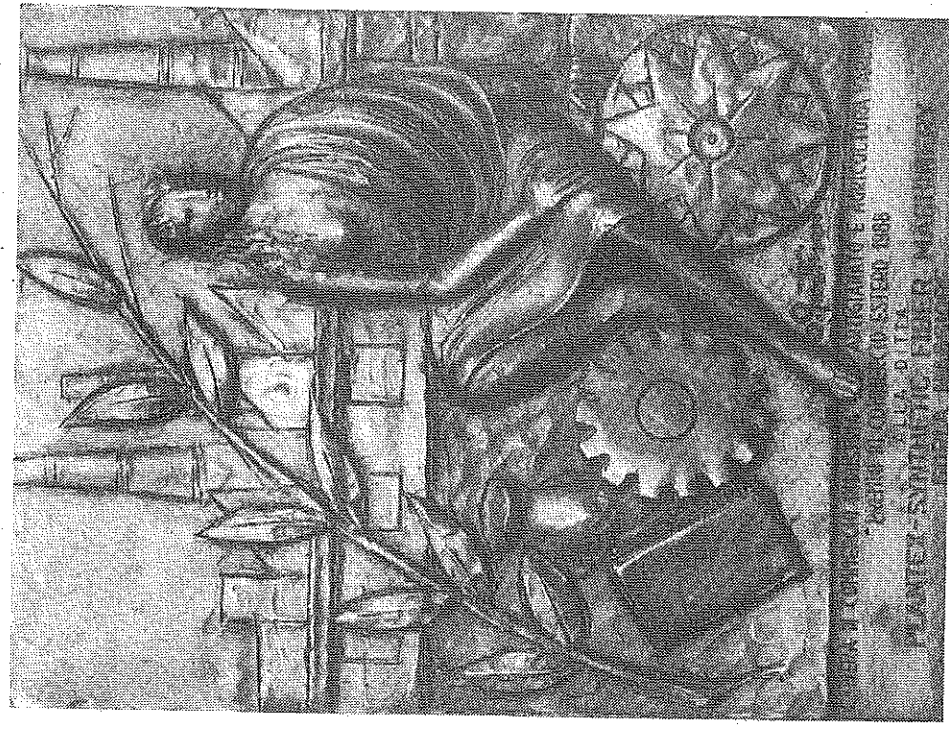
## Alla Plantex un prestigioso, importante riconoscimento

Il 12 maggio nella suggestiva cornice di Villa Ponti a Varese è stato consegnato un importante riconoscimento per il commercio estero alla Plantex S.p.A. Synthetic Fiber Machinery, nota azienda locale del Gruppo F.lli Dell'Acqua, fra le prime in Europa e nel mondo per la produzione di impianti per la trasformazione di polimeri dal granulato plastico alla fibra tessile.

Il premio promosso dalla camera di Commercio ha inteso riconoscere alla Plantex come ha ricordato il presidente Tino Riganti "Il contributo dato allo sviluppo degli scambi con l'estero e alla conoscenza dei prodotti della provincia di Varese nei mercati esteri" ed è stato assegnato alle aziende che nel triennio 1985-87 hanno esportato quote rilevanti della loro produzione.

Il contributo dato alle esportazioni, e quindi alla nostra bilancia dei pagamenti, da parte della Plantex è stato notevole basti pensare che nel 1988 ha esportato ben il 100% della produzione, una produzione ad alto contenuto tecnologico esportata su importanti e difficili mercati quali gli Stati Uniti d'America, la Repubblica Popolare Cinese e l'America del Sud.

Il premio, consistente in un pregevole bassorilievo per l'occasione realizzato dal noto scultore Oreste Quattrini, è stato consegnato all'intraprendente presidente della Plantex sig. Silvano Dell'Acqua alla presenza delle maggiori autorità provinciali e regionali tra cui il presidente della regione Lombardia Giovannanza.



Periodico  
della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile  
Alessandro Millefanti  
Redattori  
Giuseppina Arcuri  
Mirella Dondi  
Antonio Calvenzani  
Andrea Cicognani

Progettazione,  
videoimpaginazione e stampa  
Coop. Il Guadò  
Via Pablo Picasso  
Corbetta (MI)  
Tel. (02) 9794461/2 - 97290272